DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1890 | **ROMA — SABATO 29 NOVEMBRE** | **NUM. 281**

Abbonamenti.

		Trimestre	Semestre	Anno
In ROMA, all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32
Id. a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36
All'ESTERO: Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80
Turchia, Egitto, Rumania e Stati Uniti	»	32	61	120
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	88	175

Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali.

Inserzioni.

Il prezzo degli *annunzi giudiziarii*, da inserire nella *Gazzetta Ufficiale*, è di L. 0,25 per ogni linea di colonna o spazio di linea, e di L. 0,30 per qualunque altro avviso. (Legge 30 giugno 1876, N. 3195, articolo 5). — Le pagine della *Gazzetta*, destinate per le inserzioni, si considerano divise in quattro colonne verticali, e su ciascuna di esse ha luogo il computo delle linee, e degli spazi di linea.

Gli originali degli atti da pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale* a' termini delle leggi civili e commerciali devono essere scritti su CARTA DA BOLLO DA UNA LIRA — art. 19, N. 10, legge sulle tasse di Bollo, 13 settembre 1874, N. 2077 (Serie seconda).

Le *inserzioni* devono essere accompagnate da un deposito preventivo in ragione di L. 15 per pagina scritta su carta da bollo, somma approssimativamente corrispondente al prezzo dell'inserzione.

Per richieste di abbonamento, di numeri arretrati, di inserzioni ecc. rivolgersi *ESCLUSIVAMENTE* all'Amministrazione della *Gazzetta Ufficiale* presso il Ministero dell'Interno — Roma.

Un numero separato, di 16 pagine o meno, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta o il Supplemento in ROMA, centesimi DIECI. Per le pagine superanti il numero di 16, in proporzione — pel REGNO, centesimi QUINDICI. — Un numero separato, ma arretrato in ROMA centesimi VENTI — pel REGNO, centesimi TRENTA — per l'ESTERO, centesimi TRENTACINQUE. Non si spediscono numeri separati, senza anticipato pagamento.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

Ministero dell'Interno: *Avviso* — **Elezioni politiche** — **Leggi e decreti:** **R. decreto** *numero 7259 (Serie 3ª), che approva l'annesso regolamento sul servizio delle mense delle Regie navi* — **Relazioni e RR. decreti** *numeri 7262 e 7263 (Serie 3ª), che autorizzano le prelevazioni di L. 20,000 e di L. 13,500 dal fondo di riserva per le spese impreviste nello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro, portando la prima in aumento ai capitoli n. 26 e 36 dello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici, e la seconda inscrivendola in un nuovo capitolo col n. 166* bis *in aumento dello stato di previsione della spesa del Ministero della istruzione pubblica* — **R. decreto** *numero 7264 (Serie 3ª), che dichiara aperto il comune di Boscotrecase (Napoli) rispetto al dazio di consumo* — **R. decreto** *numero MMMDCCCXCI (Serie 3ª, parte supplementare), sulla tassa sul bestiame a Bauco (Roma)* — **R. decreto** *che scioglie l'Amministrazione della Congregazione di Carità di Ruffano (Lecce) e nomina un commissario straordinario* — **Ministero dell'Interno:** *Disposizioni fatte nel personale dell'Amministrazione carceraria* — **Ministero della Guerra:** *Disposizioni fatte nel personale dipendente* — **Ministero di Grazia, Giustizia e dei Culti:** *Disposizioni fatte nel personale dell'Amministrazione giudiziaria — Disposizioni fatte nel personale delle Cancellerie e Segreterie giudiziarie — Disposizioni fatte nel personale dei notari* — **Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio:** *Disposizioni fatte nel personale dipendente* — **Ministero dell'Interno:** *Concessione di patente di agente d'emigrazione* — **Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio:** *Riassunto delle notizie telegrafiche pervenute al Ministero sull'esito del raccolto dell'uva nel 1890* — **Ministero delle Poste e dei Telegrafi:** *Prospetto delle rendite postali nel 1° trimestre dell'esercizio 1890-91 confrontate con quelle del 1° trimestre dell'esercizio 1889-90* — **Direzione Generale del Debito Pubblico:** *Rettifiche d'intestazione — Smarrimento di ricevuta* — **Concorsi** — **Bollettino meteorico.**

PARTE NON UFFICIALE

Telegrammi dell' **Agenzia Stefani** — *Listino ufficiale della Borsa di Roma* — *Inserzioni.*

PARTE UFFICIALE

MINISTERO DELL'INTERNO

Avviso.

Le stazioni ferroviarie sono state autorizzate a rilasciare ai signori Deputati di nuova elezione un biglietto di viaggio di prima classe, senza pagamento di tassa, dal luogo di residenza alla Capitale su presentazione di un certificato di elezione rilasciato loro dai signori Prefetti, Sottoprefetti, Commissari distrettuali o Presidenti dei Collegi elettorali.

Elezioni Politiche

CAMERA DEI DEPUTATI

Votazione del 23 novembre 1890.

Messina — 2° Collegio.
Eletti: Florena.
Sciacca.
Sant'Onofrio.
Faranda.

Cagliari — 1° Collegio — Inscritti 13517, votanti 8845.
Eletti: Ponsiglioni, voti 5171.
Lai, voti 5155.
Castoldi, voti 5136.
Merello, voti 4796.

Potenza — 2° Collegio — Inscritti 12524 votanti 6617.
Eletti: Lacava, voti 5994.
Rinaldi, voti 5501.
Senise, voti 5376.
Lovito, voti 4447.

Cosenza — 2° Collegio.
Eletti: Artom, voti 5663.
Pace, voti 5549.
Casini, voti 5287.
Alimena, voti 5089.
Pignatelli, voti 4827.

Catanzaro — 1° Collegio.
Eletti: Lucifero, voti 9044.
De Seta voti 7898.
Grimaldi, voti 7889.
Chimirri, voti 7423.

Potenza — 1° Collegio.
Eletti: Fortunato.
Branca.
Grippo.

Sassari.
Eletti: Demurtas, voti 8788.
Pasi, voti 8119.
Giordano, voti 7825.
Ferracciù, voti 7654.

Salerno — Inscritti 15204, votanti 8175.
Eletti: Fornari, voti 5229.
Mazziotti, voti 5173.
Guglielmini, voti 4397.
Mezzacapo, voti 4047.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **7259** (*Serie* 3ª) *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 20 aprile 1882, col quale è approvato il regolamento per il servizio delle direzioni dei lavori e per la contabilità del materiale nei Regi arsenali e cantieri marittimi;

Sentito il parere del Consiglio superiore di Marina;

Sulla proposta del Nostro Ministro della Marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

É approvato l'annesso regolamento sul servizio delle mense delle Regie navi, firmato d'ordine Nostro dal Ministro della Marina.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 6 agosto 1890.

UMBERTO.

B. Brin.

Visto, *Il Guardasigilli:* Zanardelli.

Regolamento *pel materiale delle mense sulle Regie navi.*

Art. 1.

Il vasellame, le stoviglie, il cristallame, le posate, la biancheria e gli altri oggetti per servizio delle mense sulle Regie navi, sotto la denominazione generica di oggetti di mensa, sono dotazioni delle Regie navi, e perciò si applicano ad essi le norme stabilite negli articoli 86, 87 e 92 del regolamento per il servizio delle direzioni di lavori ecc. approvato con R. decreto 20 aprile 1882.

Art. 2.

Fanno eccezione alla regola espressa nell'articolo precedente i servizi da mensa per gli allievi della Regia Accademia navale sulle Regie navi destinate alle loro campagne annuali.

Questi servizi continuano ad essere amministrati dalla Regia Accademia.

Art. 3.

In armonia con le disposizioni contenute nell'art. 5 del regolamento citato, l'amministrazione delle dotazioni per mense sulle regie navi spetta, in ciascun dipartimento, alla direzione degli armamenti.

Art. 4.

Gli oggetti che costituiscono le dotazioni per mense sulle regie navi sono iscritti, come quelli di ogni altra dotazione, nell'inventario generale di ciascuna nave, formando però distinto carico, pel quale si compila particolare quaderno di dotazione colle norme stabilite dall'art. 86 del citato regolamento.

Nello stesso quaderno sono compresi gli oggetti per arredo di camerino e di quadrato, che il capo di carico timoniere ha in caricamento per quest'uso.

Art. 5.

La contabilità della dotazione per mense è affidata al capo di carico timoniere. Sulle regie navi che non hanno un capo carico timoniere, ad altro capo carico dipendente dalla direzione degli armamenti.

Nell'uno e nell'altro caso il quaderno di dotazione è distinto da quello riferentesi all'altro carico.

La responsabilità delle dotazioni per mense spetta ai rispettivi utenti, salvo l'eccezione prevista dagli ultimi alinea degli art. 14 e 15.

Art. 6.

Quando una regia nave imbarca le dotazioni delle mense, la consegna di esse viene eseguita in magazzino dal contabile, ad un delegato dell'ammiraglio o comandante per la mensa di questi, ad un ufficiale delegato per la mensa ufficiali e ad un sott'ufficiale delegato di ciascuna mensa sott'ufficiali per la rispettiva mensa.

A tale consegna assistono il commissario ed il capo di carico di bordo.

È documento della fatta consegna un estratto del quaderno di dotazione, nel quale sono inscritti gli oggetti consegnati.

Tale estratto è sottoscritto dall'ammiraglio o comandante per le mense rispettive, dall'ufficiale o sott'ufficiale che ha ricevuto la consegna per la propria mensa.

Chi sottoscrive viene implicitamente a dichiarare di aver ricevuto gli oggetti di mensa in perfetto stato.

In caso di controversia nella consegna, il giudizio è riservato al direttore degli armamenti o al comandante in capo nel caso di mensa ammiraglio, i quali hanno rispettivamente la facoltà di ordinare la distribuzione di oggetti che non sono in perfetto stato, pei quali si farà risultare con verbale le imperfezioni.

Gli estratti dei quaderni di dotazione sono conservati dal capo di carico, i verbali d'imperfezioni dagli utenti.

Il capo di carico riceve direttamente dal magazzino gli arredi dei camerini e dei quadrati e li consegna agli utenti contro ricevuta (Modello *A* annesso al presente regolamento).

Art. 7.

Quando, cessato l'armamento di una regia nave o per lo sbarco di ufficiali, siano sguarniti tutti od alcuni dei camerini e quadrati, gli utenti fanno restituzione al capo carico degli oggetti ad essi consegnati, ritirando le corrispondenti ricevute.

Per gli oggetti non consegnati per causa di avarie o perchè mancanti, si rilascierà dagli utenti al capo carico una dichiarazione (Modello *B* annesso al presente regolamento) la quale servirà di scarico al contabile.

Art. 8.

In tutti i documenti economici gli oggetti, che considera il presente regolamento, sono conteggiati a pezzi: essi sono inscritti col numero di nomenclatura preceduto dalla lettera *m*.

Quando si distribuiscono oggetti di antico modello, dopo l'indicazione di essi nel quaderno di dotazione si aggiungeranno le iniziali A. M.

In qualunque documento economico devono essere indicate con precisione la specie, la varietà, la materia e, quando ne sia il caso, le dimensioni, ecc.

Nei documenti che richiedono il valore degli oggetti si scriverà sempre il prezzo risultante dai contratti.

Un notamento di tali prezzi, distinti per ogni singolo oggetto, verrà dato dalla direzione armamenti al capo carico ogni qualvolta si imbarca una dotazione per mensa.

Art. 9.

La dotazione di ogni singola mensa di bordo è quella che risulta dall'unita tabella.

Occorrendo per speciali circostanze aumentare il numero degli oggetti stabiliti per ciascuna mensa, la distribuzione sarà considerata come dotazione temporanea, attenendosi in tal caso a quanto è prescritto dall'articolo 86 del citato regolamento 20 aprile 1882.

Art. 10.

La dotazione per mense, quadrati e camerini deve essere sempre imbarcata completa all'armamento di una regia nave od al suo passaggio in riserva.

E' riserbata facoltà al comandante in capo del dipartimento di concedere per giusti motivi ed in casi speciali alcuna eccezione purchè non possa avverarsi che, cessati i motivi della stessa quando la nave si trovi lontana dal dipartimento essa ne provi difetto.

Art. 11.

Sulle regie navi gli oggetti che costituiscono la dotazione per mense sono allogati nei rispettivi ripostigli e negli scaffali a ciascuno destinati.

È vietato adoperare questi ripostigli e scaffali per altri usi.

Art. 12.

In armonia con le disposizioni contenute nell'art. 87 del regolamento citato, la direzione degli armamenti, nel primo allestimento di ciascuna regia nave, somministra la dotazione per mense, per mezzo di ordine e conto di lavoro alla propria officina bandiere e tappezzerie.

Le riparazioni e le surrogazioni di oggetti guasti, rotti o perduti vengono parimenti eseguite a carico della medesima officina, seguendo le norme amministrative in vigore per i materiali di dotazione fissa.

La Direzione considera queste operazioni come ordinari lavori per la nave, imputabili alla categoria 2ª.

Alla presentazione degli oggetti da riparare o da ricambiare assiste, come ufficiale sindacante, il vice direttore degli armamenti.

Art. 13.

Al passaggio in disarmo di una nave la dotazione per mensa è depositata nel magazzino delle dotazioni fisse nei modi prescritti dallo art. 92 del regolamento citato.

Quando le dotazioni sono affidate al capo di carico, la consegna in magazzino sarà da lui fatta in presenza del commissario di bordo; se invece sono detentori direttamente gli utenti, la consegna sarà fatta dai delegati delle mense indicati all'art. 6.

Interviene alla ricognizione una commissione composta dal vice direttore degli armamenti, da un commissario della direzione e dal contabile del magazzino.

È mandato di questa commissione verificare insieme ai delegati di bordo lo stato della dotazione ed accertati i danni o le mancanze di oggetti, redigerne apposito verbale nel quale sia fatta menzione di tutti quei verbali che fossero stati precedentemente compilati e che potessero avere effetto sulla consegna. Al verbale di consegna, se fatta dagli utenti, è unita una nota dei componenti della mensa dalla data dell'ultima ricognizione al giorno della consegna.

Le direzioni degli armamenti cureranno che siano surrogati o riparati al più presto gli oggetti rotti, perduti o guasti dovendo la dotazione essere tenuta pronta pel servizio.

Art. 14.

Le stesse norme dell'articolo precedente sono prescritte quando la nave, anzichè al disarmo, passi dall'armamento alla riserva.

In questo caso la ricognizione di cui sopra, può farsi a terra od a bordo secondo meglio convenga, e la commissione sopra indicata deve recarsi sulla nave stessa dietro richiesta dell'autorità di bordo.

La nave che dall'armamento passa in riserva conserva a bordo la dotazione delle mense, la quale dopo la ricognizione anzidetta viene r consegnata ed affidata intiera agli utenti.

Soltanto quando manchino questi, la dotazione di mensa viene sistemata negli appositi scaffali e rimane affidata al capo di carico.

Art. 15.

Il comandante che cede il comando in una sede di dipartimento può richiedere la visita a bordo della dotazione di mensa per parte della commissione incaricata all'atto della consegna di essa al suo successore.

Se il cambio di comandante avviene fuori delle sedi di dipartimento, la consegna ha luogo fra i comandanti con l'intervento del commissario di bordo redigendo processo verbale.

Sbarcando un comandante in attesa che egli venga da altri sostituito, la dotazione di mensa viene nelle stesse forme temporaneamente consegnata al capo di carico.

Art. 16.

I verbali di consegna e di ricognizione di cui agli articoli 13 e 14 verranno dalla direzione degli armamenti insieme alle proposte di addebito trasmessi al comandante in capo del dipartimento, al quale è devoluto l'esame di tutti i verbali relativi a danni o perdite di oggetti di mensa delle regie navi, ed il giudizio sulla opportunità degli addebiti o del discarico per forza maggiore.

Le perdite, le rotture o i guasti di oggetti per mensa, dovuti a circostanze di forza maggiore, sono a carico dell'erario, quando siano riconosciute tali dal comandante in capo di dipartimento dietro esame dei verbali redatti con le norme prescritte dai regolamenti in vigore.

Le perdite, le rotture o i guasti non dovuti a circostanze di forza maggiore sono a carico degli utenti collettivamente, se la dotazione per mensa è affidata ad essi, od a carico della persona responsabile del danno se la è dotazione affidata eccezionalmente al capo di carico.

Gli addebiti si faranno sempre in base ai prezzi di contratto, dedotto lo sconto di cui all'articolo 19; eccetto che la perdita od il guasto si attribuisca a dolo o malizia, nel qual caso non si dedurrà lo sconto.

Art. 17.

Ogni qualvolta avviene variazione fra i componenti di una mensa si esegue la ricognizione della dotazione per mensa in presenza del commissario di bordo e si redige apposito verbale facendo risultare le perdite, le rotture, o i guasti avvenuti fra questa ricognizione e la precedente e la nota dei componenti della mensa durante tale periodo.

Questo verbale in doppio originale viene trasmesso al comando in capo per l'ulteriore corso.

Avvenendo a bordo la perdita o distruzione di oggetti per mensa è redatta apposita dichiarazione firmata dal direttore o dal capo mensa e vistata dal comandante di bordo.

Tali dichiarazioni devono essere annesse ai verbali di ricognizione o di versamento delle dotazioni per mense per poter ottenere sugli oggetti mancanti lo sconto di cui all'art. 19.

Non si concede sconto sugli oggetti mancanti per i quali non vien presentata la dichiarazione ora detta. Quando la direzione degli armamenti riceve verbali di perdita o guasto di oggetti per mensa, per quadrato o per camerino, provvede, secondo il caso alla surrogazione od alla riparazione e determina il valore degli addebiti da farsi.

Questi sono stabiliti sui prezzi effettivi di riparazione o di acquisto deduzione fatta dallo sconto.

È fatta eccezione per gli oggetti rifiutati o perduti di antico modello, forniti eccezionalmente alle navi per i quali l'addebito sarà fatto in base al valore effettivo degli oggetti, fatta parimenti deduzione dello sconto.

Nello stabilire il valore degli addebiti per guasti di oggetti di argenteria galvanica non si terrà conto della spesa di riargentatura, la quale sarà sempre a carico dell'erario ancorchè conseguenza di altra riparazione.

Art. 18.

La commissione di cui è cenno negli articoli precedenti respingerà gli oggetti di argenteria per incuria ridotti inservibili, e non più suscettibili a riparazione; quelli di porcellana e di cristallo scantonati e

lesionàti, e la biancheria che non sia prima diligentemente lavata e soppressata.

Non sono parimenti accettati i pezzi di biancheria che presentino rotture o rammendature.

Tutti gli oggetti rifiutati sono sempre lasciati in possesso di coloro a cui sono addebitati.

Art. 19.

Salvo quanto è disposto dall'alinea 2° dell'articolo 17 è concesso sugli addebiti uno sconto del 25 per cento per gli oggetti di tessuto, del 20 per cento per quelli di porcellana, cristallo, maiolica e vetro e del 10 per cento per tutti gli altri.

Questo sconto è accordato per 12 mesi di uso della dotazione, variando in proporzione per i periodi di minore o maggiore durata, ed è applicabile tanto per l'armamento come per la riserva, ed è estensibile alle dotazioni di mensa per sott'ufficiali.

Art. 20.

Perchè la liquidazione delle suppellettili delle mense, per indenizzare i danni derivanti da perdite o deterioramenti, proceda in modo uniforme nei tre dipartimenti marittimi, è necessario che dai responsabili delle casse di bordo sia strettamente osservato quanto segue:

Sarà eseguito a fine di ogni trimestre versamento in cassa, con applicazione alla categoria fondi di scorta, a norma dell'art. 179 delle istruzioni 1° gennaio 1889 circa l'amministrazione del denaro a bordo le R. navi, di quelle somme destinate a profitto degli utensili delle mense di bordo. Tale versamento dovrà figurare nei tre riepiloghi di cassa e le somme saranno distinte per ciascuna mensa.

Ogni versamento sarà convalidato da una dichiarazione dei responsabili della cassa, indicante la somma introitata, ed il periodo di tempo durante il quale fu realizzata nello scopo di buonificare agli ufficiali che in detto periodo fecero parte della mensa, a seconda delle giornate di presenza, la quota ad ognuno spettante.

Qualora vi fossero circostanze da implicare variazioni alle buonificazioni, dovrà esser fatto cenno nella dichiarazione.

Al ricevere i rendiconti delle R. navi la direzione di commissariato del 3° dipartimento amministratrice del fondo scorta, si accerterà che ogni versamento di somma fatta a sconto guasti oggetti di mensa, sia giustificato dalla dichiarazione succitata, e non farà luogo alle operazioni di accredito al conto relativo se non in possesso di tale documento.

Procedendosi a liquidazione di materiali delle mense di bordo, sia per perdite o distruzioni, sia per mancanze o deterioramento all'epoca del disarmo, i responsabili delle casse di bordo dovranno sempre produrre alle direzioni di commissariato un elenco delle somme versate durante il periodo a cui la liquidazione si riferisce.

Tale elenco verificato dalla direzione di commissariato del 3° Dipartimento servirà a questa di base pel versamento del denaro al tesoro ed a quella degli altri dipartimenti per le bonificazioni a farsi.

Nessuna liquidazione per guasti oggetti di mensa dovrà compiersi senza la produzione dell'elenco surriferito da parte dei responsabili delle casse di bordo e la sua verificazione da parte della direzione di commissariato del 3° Dipartimento.

Art. 21.

Sono abrogate tutte le disposizioni emanate antecedentemente.

DISPOSIZIONI *relative alla qualità degli oggetti per dotazioni di mense.*

Art. 22.

Tutti gli oggetti che compongono le dotazioni di mensa e tutti gli arredi di camerino o quadrato sono conformi a campioni permanenti approvati dal Ministero, ed uniformi pei tre dipartimenti marittimi.

Art 23.

Le direzioni degli armamenti acquistano i detti oggetti soltanto presso i fornitori coi quali sono stipulati speciali contratti comuni ai tre dipartimenti.

Art. 24.

Presso ciascuna giunta di ricognizione è tenuta una serie di campioni degli oggetti più comuni. Per gli oggetti di gran valore, o che s'impiegano in piccolo numero bastano disegni con le indicazioni del materiale, delle qualità, delle dimensioni, ecc.

Art. 25.

I pezzi di ciascuna specie e varietà che entrano nella composizione dei servizi per mense di ammiraglio, comandanti, ufficiali e guardiamarina sono della stessa qualità e conformi allo stesso campione, e non già distinti secondo le varie mense.

Sono invece di qualità affatto differente e conformi a campioni speciali quelli per servizio delle mense dei sott'ufficiali.

Le stesse norme servono in generale per gli arredi di camerini e quadrati.

Art. 26.

Nello stabilire i campioni saranno sempre osservate le seguenti regole:

1. I vasellami, cioè le zuppiere, le tazze da brodo, i piatti da servito ovali e tondi, le zuccheriere, le caffettiere, le fruttiere ecc., i candelabri, i vassoi, le guarniture di oggetti di cristallo, come saliere, ampolle, vasi da fiori e da dolci, le forchette ed i cucchiai di ogni specie, i cucchiaioni, i ramaiuoli, i manichi di coltelli, le molle, i tagliapesce ed ogni altro oggetto analogo, sono di argenteria galvanica altrimenti detta Argent Christophle, di buonissima qualità.

2. Le scodelle, i tondi, i tondini, le conchiglie, le insalatiere, le tazze, le sottocoppe corrispondenti, le salsiere, le catinelle, le brocche, le scatole da sapone per camerini, e gli oggetti analoghi sono di porcellana di buonissima qualità senza alcuna doratura.

3. Le bocce, le ampolle, le mostardiere, le saliere, i vasi da fiori, le coppe da dolci, le compostiere, i bicchieri di ogni specie ed ogni altro oggetto analogo, sono di cristallo fino lavorato a taglio ricco o di mezzo cristallo.

4. Le tovaglie ed i tovagliuoli sono in parte di tela damascata fina detta di Fiandra, in parte di tela fina damascata per occasioni di gala, ed in parte di tela fina operata per l'uso quotidiano.

I grembiali per riposto e per cucina sono di tela comune e gli asciugatoi parte di tela comune, parte di canavaccio e parte di tela di lino.

Art. 27.

Gli oggetti appartenenti alle mense di sott'ufficiali sono di buona qualità ed atti a lunga durata.

Serve di guida nella scelta dei campioni la regola, che negli oggetti analoghi a quelli pei quali nelle mense da ufficiali si adopera l'Argent Christophle, sono invece di metallo bianco (britannia metall o equivalente); quelli di porcellana sono surrogati da oggetti di maiolica e quelli di cristallo da altri di vetro molto solidi, e finalmente che alla tela fina damascata o operata si sostituisce tela comune operata di buona qualità.

Art. 28.

Tutti gli oggetti di dotazione per mense debbono portare qualche segno particolare stabilito dal campione, il quale segno serve a provare che essi appartengono alla regia marina.

Art. 29.

Tutte le regie navi di nuova costruzione entrate in allestimento saranno fornite di dotazione da mensa secondo i campioni stabiliti dal presente regolamento.

Disposizioni transitorie.

Art. 30.

Le regie navi già fornite di oggetti di antico modello potranno seguitare a farne uso fino a quando non si stimerà opportuno sostituirli con quelli di nuovo modello.

Il cambiamento potrà avere effetto anche per una sola specie di oggetti, quando da ciò non venga turbata l'armonia che deve esistere fra le varie parti dello stesso servizio di una mensa.

Gli oggetti di antico modello che verranno restituiti ai magazzini, saranno dalle direzioni degli armamenti possibilmente adibiti per completare quelle mense di bordo ancora costituite con l'antico materiale.

Gli oggetti di antico modello saranno inscritti nell'inventario dopo il n. 300.

Roma, 6 agosto 1890.

D'ordine di S. M.
Il ministro della marina.
B. BRIN.

Modello A.

MODELLO A.

Numero d'ordine......

R. Nave

(1)....................................
....
....
....

(1) Nome, cognome e grado.

MODELLO A.

Numero d'ordine.............

R. Nave

Oggetti di camerino dati in consegna al (1).......................
....
....
....

Bordo li.................... 18.....

Per ricevuta

(1) Grado, cognome e nome.

Modello B.

MODELLO B.

Numero d'ordine......

R. Nave

(1)....................................
....
....
....

(1) Grado, cognome e nome.

MODELLO B.

Numero d'ordine.............

R. Nave

Il sottoscritto dichiara di essere responsabile della (1)..............
.... dei seguenti oggetti di camerino; ....
....

Bordo li.................... 18.....

Il (2).............

(1) Perdita o rottura — (2) Grado, corpo e firma.

TABELLA degli oggetti e della biancheria da tavola

Numero distintivo	Specificazione degli oggetti	Ammiraglio Comandante in Capo di Forza Navale per 24 persone	Ammiraglio Comandante sott'ordini di Forza Navale per 18 persone	Comandante 18 persone Navi di 1ª classe	Comandante 12 persone Navi di 2ª classe	Comandante 8 persone Navi di 3ª classe	Comandante 4 a 6 persone Navi minori
M. 1	Candelabri di Cristofle di 1ª grandezza centimetri 50	2	2	»	»	»	»
M. 2	Id. id. 2ª id. id. 25	»	»	2	2	»	»
M. 3	Id. id. di centimetri 19	4	2	2	2	2	2
M. 4							
M. 5	Tazze da brodo di Cristofle per una persona	2	2	2	1	1	1
M. 6	Coperchi per tazze de brodo di Cristofle	2	2	2	1	1	1
M. 7	Piatti id. id. id.	2	2	2	1	1	1
M. 8	Zuppiera di Cristofle di 1ª grandezza per 12 persone	2	1	1	»	»	»
M. 9	Id. id. 2ª id. 8 id.	»	»	»	1	1	»
M. 10	Id. id. 3ª id. 6 id.	»	1	1	1	»	1
M. 11	Coperchi di zuppiere di Cristofle di 1ª grandezza	2	1	1	»	»	»
M. 12	Id. id. id. 2ª id.	»	»	»	1	1	»
M. 13	Id. id. id. 3ª id.	»	1	1	1	»	1
M. 14	Piatti da zuppiera di Cristofle di 1ª grandezza da c|m. 42.	2	1	1	»	»	»
M. 15	Id. id. id. 2ª id. id. 36.	»	»	»	1	1	»
M. 16	Id. id. id. 3ª id. id. 34.	»	1	1	1	»	1
M. 17	Piatti da pesce di Cristofle di 1ª grandezza da c|m 75	2	2	2	»	»	»
M. 18	Id. id. id. 2ª id. id. 50	»	»	»	1	1	»
M. 19	Piatti coperti da legumi di Cristofle da centimetri 22	2	2	2	1	1	1
M. 20	Coperchi per piatti coperti da legumi di Cristofle	2	2	2	1	1	1
M. 21	Fodere per piatti coperti da legumi di Cristofle	2	2	2	1	1	1
M. 22	Piatti da servito ovali di Cristofle di 1ª grandezza da c|m. 51.	2	2	2	2	»	»
M. 23	Id. id. id. 2ª id. id. 46.	2	2	»	»	1	»
M. 24	Id. id. id. 3ª id. id. 41.	»	»	2	1	1	1
M. 25	Copri-piatti ovali di Cristofle di 1ª grandezza da c|m 46	1	1	1	1	»	»
M. 26	Id. id. id. 2ª id. id. 41	1	1	»	»	1	»
M. 27	Id. id. id. 3ª id. id. 35	»	»	1	1	1	1
M. 28	Piatti da servito tondi di Cristofle di 1ª grandezza da c|m. 38	2	2	2	1	»	»
M. 29	Id. id. id. 2ª id. id. 35.	2	»	»	»	1	»
M. 30	Id. id. id. 3ª id. id. 30.	2	2	1	1	»	2
M. 31	Copri-piatti tondi di Cristofle di 1ª grandezza da c|m. 33	1	1	1	1	»	1
M. 32	Id. id. id. 2ª id. id. 30	1	»	»	»	1	»
M. 33	Id. id. id. 3ª id. id. 25	1	1	1	1	»	1
M. 34							
M. 35	Paniere per pane di Cristofle di 1ª grandezza da c|m 35	2	»	1	»	»	»
M. 36	Id. id. id 2ª id. id. 27	»	2	»	1	1	1
M. 37	Fruttiere a piede di Cristofle da centimetri 17	4	2	2	2	2	2
M. 38	Coppa di cristallo per fruttiera	4	2	2	2	2	2
M. 39	Scatola tonda per biscotti di Cristofle	2	1	1	1	1	»
M. 40	Piatti da scatola per biscotti di Cristofle	2	1	1	1	1	»
M. 41	Porta uova di Cristofle	24	18	18	12	8	6
M. 42	Spazzole per mense con manico di Cristofle	2	1	1	1	1	1
M. 43	Sottobocce di Cristofle	12	9	9	6	4	3
M. 44	Rompinoce d'acciaio argentato	6	4	4	3	2	1
M. 45	Molle per zucchero di Cristofle	2	2	2	2	1	1
M. 46	Zuccheriera di Cristofle di 1ª grandezza	2	1	1	»	»	»
M. 47	Id. id. 2ª id.	»	»	»	1	1	»
M. 48	Id. id. 3ª id.	1	1	1	1	»	1
M. 49	Coperchi di zuccheriera di Cristofle di 1ª grandezza	2	1	1	»	»	»
M. 50	Id. id. id. 2ª id.	»	»	»	1	1	»
M. 51	Id. id. id. 3ª id.	1	1	1	1	»	1
M. 52	Caffettiera di Cristofle di 1ª grandezza con coperchio 12 tazze.	2	1	1	»	»	»
M. 53	Id. id. 2ª id. id. 8 id.	»	»	»	1	1	»
M. 54	Id. id. 3ª id. id. 4 id.	1	1	1	1	»	1
M. 55	Vasi da latte di Cristofle di 1ª grandezza 12 tazze	1	1	1	»	»	»
M. 56	Id. id. 2ª id. 8 id.	»	»	»	1	1	»
M. 57	Id. id. 3ª id. 4 id.	1	1	1	1	»	1
M. 58	Vasi da the di Cristofle di 1ª grandezza con coperchio 12 tazze.	1	1	1	»	»	»
M. 59	Id. id. 2ª id. id. 8 id.	»	»	»	1	1	»
M. 60	Id. id. 3ª id. id. 4 id.	1	1	1	1	»	1
M. 61	Vasi da crema di Cristofle 2 tazze	2	1	1	1	1	»
M. 62	Vassoi piccoli tondi di Cristofle da centimetri 25	2	2	1	1	1	1
M. 63	Vassoi ovali di Cristofle di 1ª grandezza centimetri 70	1	1	1	»	»	»
M. 64	Id. id. 2ª id. id. 60	»	»	»	»	»	»
M. 65	Id. id. 3ª id. id. 49	1	1	1	1	»	1

da somministrarsi a bordo delle RR. Navi.

Stato Maggiore						Guardiemarine		Sott'ufficiali				
24 persone	20 persone	16 persone	12 persone	8 persone	4 persone			90 persone	70 persone	50 persone	20 persone	8 a 10 persone
Navi di 1ª classe	Navi di 1ª classe	Navi di 2ª classe	Navi di 2ª classe	Navi di 3ª classe	Navi minori	8 persone	6 persone	Navi di 1ª classe	Navi di 1ª classe	Navi di 2ª classe	Navi di 3ª classe	Navi minori
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
4	4	4	2	2	»	»	»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
2	2	1	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	1	»	1	»	»	»	»	»	»
»	»	1	»	»	1	»	1	»	»	»	»	»
2	2	1	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	1	»	1	»	»	»	»	»	»
»	»	1	»	»	1	»	1	»	»	»	»	»
2	2	1	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	1	»	1	»	»	»	»	»	»
»	»	1	»	»	1	»	1	»	»	»	»	»
2	2	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
»	»	»	1	1	»	»	»	»	»	»	»	»
2	2	2	1	1	1	1	1	»	»	»	»	»
2	2	2	1	1	1	1	1	»	»	»	»	»
2	2	2	1	1	1	1	1	»	»	»	»	»
2	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
»	»	2	2	1	»	»	»	»	»	»	»	»
2	1	1	»	»	1	1	1	»	»	»	»	»
1	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
»	»	1	1	1	»	»	»	»	»	»	»	»
1	1	1	»	»	1	1	1	»	»	»	»	»
2	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
2	»	2	1	1	»	»	»	»	»	»	»	»
»	1	1	1	»	1	1	1	»	»	»	»	»
1	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
1	»	1	1	1	»	»	»	»	»	»	»	»
»	1	1	1	»	1	1	1	»	»	»	»	»
2	2	1	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»
»	»	1	»	1	1	»	»	»	»	»	»	»
4	4	2	2	2	»	»	»	»	»	»	»	»
4	4	2	2	2	»	»	»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
24	20	16	12	8	4	»	»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
12	10	8	6	4	2	4	3	»	»	»	»	»
6	4	4	2	2	1	1	1	»	»	»	»	»
2	2	2	1	1	1	1	1	»	»	»	»	»
2	1	1	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»
»	1	»	»	1	»	1	1	»	»	»	»	»
»	»	1	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»
2	1	1	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»
»	1	»	»	1	»	1	1	»	»	»	»	»
»	»	1	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»
2	1	1	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»
»	1	»	»	1	»	1	1	»	»	»	»	»
»	»	1	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»
1	1	1	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»
1	1	1	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	1	»	1	1	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
1	1	1	1	1	1	1	1	»	»	»	»	»
1	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
»	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»

Numero distintivo	Specificazione degli oggetti	Ammiraglio Comandante in Capo di Forza Navale per 24 persone	Ammiraglio Comandante sott'ordini di Forza Navale per 18 persone	Comandante			
				18 persone	12 persone	8 persone	4 a 6 persone
				Navi di 1ª classe	Navi di 2ª classe	Navi di 3ª classe	Navi minori
M. 66	Vassoi rettangolari di Cristofle di 1ª grandezza da cm. 65.	1	1	»	»	»	»
M. 67	Id. id. id. 2ª id. id. 54.	1	1	»	1	1	»
M. 68	Id. id. id. 3ª id. id. 43	»	»	»	»	1	»
M. 69	Guarniture di saliere di Cristofle	8	6	6	4	2	2
M. 70	Port'ampolle da olio, aceto e salse di Cristofle	2	2	2	1	1	1
M. 71	Porta caraffe per liquori di Cristofle	1	1	1	1	1	»
M. 72	Porta-mostardiere id.	2	2	2	1	1	1
M. 73							
M. 74							
M. 75	Tagliatorte di Cristofle	1	1	1	1	1	1
M. 76	Tagliapesce id.	1	1	1	1	1	1
M. 77	Ramajuolo da minestra di Cristofle	2	2	2	2	1	1
M. 78	Id. piccoli da salse id.	4	2	2	2	2	2
M. 79							
M. 80	Cucchiaj grandi da servito di Cristofle	6	4	4	2	2	2
M. 81	Id. da antipasto id.	4	2	2	1	1	1
M. 82	Id. da minestra id.	24	18	18	12	8	6
M. 83	Id. da dolci id.	24	18	18	12	8	6
M. 84	Cucchiajni da caffè id.	24	18	18	12	8	6
M. 85	Id. da soda id.	6	6	6	4	2	2
M. 86	Id. da sale e pepe id.	16	12	12	8	4	4
M. 87	Forchette da pietanza id.	72	54	51	36	24	18
M. 88	Id. da frutta id.	24	18	18	12	8	6
M. 89	Forchettine da ostriche id.	24	18	18	12	8	6
M. 90	Id. da antipasto id.	4	2	2	1	1	1
M. 91	Coltelli da tavola con manico id.	72	54	54	36	24	18
M 92	Id. piccoli per frutta e dolci con manico di Cristofle e lama inargentata	24	18	18	12	8	6
M. 93	Id. da pesce con manico e lama di Cristofle	24	18	18	12	8	6
M. 94	Spatolini per burro id.	4	2	2	1	1	1
M 95	Id. traforati per tonno	4	2	2	1	1	1
M. 96	Trincianti con manico di Cristofle	2	2	2	1	1	1
M. 97	Forchettoni id. id.	2	2	2	1	1	1
M. 98	Scaldavivande id.	1	1	1	1	»	»
M. 99	Turaccioli per ampolle da pepe di Cristofle	2	2	2	1	1	1
M. 100							
M. 101	Bocce di cristallo per camerini	2	2	2	1	1	1
M. 102	Bicchieri id. id.	2	2	2	1	1	1
M. 103	Bocce di cristallo per legumi in aceto	2	2	2	2	1	1
M. 104	Id. id. acqua	8	6	6	4	4	3
M. 105	Id. id. vino	12	9	9	6	4	3
M. 106	Id. id. liquori	3	3	3	3	3	»
M. 107	Ampolle di cristallo per aceto, olio, sale e pepe	12	12	12	6	6	6
M. 108	Saliere di cristallo	16	12	12	8	4	4
M. 109	Mostardiere di cristallo	2	2	2	1	1	1
M. 110							
M. 111	Ciotole con coperchio di cristallo per cacio grattuggiato .	2	2	2	1	1	1
M. 112							
M. 113	Bicchieri di cristallo senza piede per birra o soda . . .	6	6	6	4	2	2
M. 114	Id. id. id. per acqua	24	18	18	12	8	6
M. 115	Id. id. con piede per vino da pasto . . .	24	18	18	12	8	6
M. 116	Id. id. id. Bordeaux	24	18	18	12	8	6
M. 117	Id. id. id. Madera	24	18	18	12	8	6
M. 118	Id. id. id. Champagne	24	18	18	12	8	6
M. 119							
M. 120	Bicchieri colorati con piede per vino del Reno	21	18	18	12	8	6
M. 121	Id. di cristallo piccoli per liquori	24	18	18	12	8	6
M. 122							
M. 123	Piatti di cristallo per cacio	2	2	2	1	1	1
M. 124	Coperchi di cristallo per piatti da cacio	2	2	2	1	1	1
M. 125							
M. 126	Compostiere di cristallo di 1ª grandezza	2	»	»	1	»	»
M. 127	Id. id. 2ª id.	»	2	2	»	1	1
M. 128							
M. 129	Tubi di cristallo per candelabri e candelieri	24	20	16	16	4	4
M. 130							
M. 131	Coppe di cristallo per lavare frutta	24	18	18	12	8	4
M. 132							
M. 133							

Stato Maggiore						Guardiemarine		Sott'ufficiali				
24 persone	20 persone	16 persone	12 persone	8 persone	4 persone			90 persone	70 persone	50 persone	20 persone	8 a 10 persone
Navi di 1ª classe	Navi di 1ª classe	Navi di 2ª classe	Navi di 2ª classe	Navi di 3ª classe	Navi minori	8 persone	6 persone	Navi di 1ª classe	Navi di 1ª classe	Navi di 2ª classe	Navi di 3ª classe	Navi minori
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
1	»	»	1	1	»	»	»	»	»	»	»	»
»	1	1	»	»	1	1	1	»	»	»	»	»
6	5	4	3	2	1	1	1	»	»	»	»	»
2	2	1	1	1	1	1	1	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
2	2	1	1	1	1	1	1	»	»	»	»	»
1	1	1	1	1	»	»	»	»	»	»	»	»
1	1	1	1	1	»	»	»	»	»	»	»	»
2	2	2	1	1	1	1	1	»	»	»	»	»
2	2	2	2	2	1	1	1	»	»	»	»	»
4	4	2	2	2	1	1	1	»	»	»	»	»
2	2	2	1	1	1	»	»	»	»	»	»	»
24	20	16	12	8	4	8	6	»	»	»	»	»
24	20	16	12	8	4	»	»	»	»	»	»	»
24	20	16	12	8	4	8	6	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
12	10	8	6	4	2	2	2	»	»	»	»	»
72	60	48	36	24	12	24	18	»	»	»	»	»
24	20	16	12	8	4	»	»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
2	2	2	1	1	1	»	»	»	»	»	»	»
72	60	48	36	24	12	24	18	»	»	»	»	»
24	20	16	12	8	4	»	»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
2	2	2	1	1	1	»	»	»	»	»	»	»
2	2	2	1	1	1	»	»	»	»	»	»	»
2	2	2	1	1	1	1	1	»	»	»	»	»
2	2	2	1	1	1	1	1	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
2	2	2	1	1	1	1	1	»	»	»	»	»
24	20	16	12	8	4	2	2	»	»	»	»	»
24	20	16	12	8	4	2	2	»	»	»	»	»
2	2	2	2	1	»	»	»	»	»	»	»	»
8	6	6	4	4	2	2	2	»	»	»	»	»
12	10	8	6	4	2	4	2	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
12	12	6	6	6	6	6	6	»	»	»	»	»
12	10	8	6	4	2	2	2	»	»	»	»	»
2	2	1	1	1	1	1	1	»	»	»	»	»
2	2	2	1	1	1	»	»	»	»	»	»	»
6	6	4	4	4	»	»	»	»	»	»	»	»
24	20	16	12	8	4	8	6	»	»	»	»	»
24	20	16	12	8	4	8	6	»	»	»	»	»
24	20	16	12	8	4	8	6	»	»	»	»	»
24	20	16	12	8	4	»	»	»	»	»	»	»
24	20	16	12	8	4	8	6	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
24	20	16	12	8	4	8	6	»	»	»	»	»
2	2	2	1	1	1	»	»	»	»	»	»	»
2	2	2	1	1	1	»	»	»	»	»	»	»
2	2	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»
»	»	2	»	1	1	»	»	»	»	»	»	»
8	8	8	4	4	»	»	»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»

Numero distintivo	Specificazione degli oggetti	Ammiraglio Comandante in Capo di Forza Navale per 24 persone	Ammiraglio Comandante sott'ordini di Forza Navale per 18 persone	Comandante			
				18 persone	12 persone	8 persone	4 a 6 persone
				Navi di 1ª classe	Navi di 2ª classe	Navi di 3ª classe	Navi minori
M. 134	Portavasi di Cristofle per fiori	1	1	1	1	»	»
M. 135	Vasi di cristallo per fiori	1	1	1	1	»	»
M. 136	Portadolci di Cristofle	2	2	2	1	1	»
M. 137	Coppe di Cristallo per dolci	8	8	8	4	4	»
M. 138							
M. 139	Scodelle di porcellana da minestra	24	18	18	12	8	6
M. 140	Tondi id. id.	144	108	108	72	48	36
M. 141	Tondini da frutta	48	36	36	24	16	12
M. 142	Conchiglie piccole di porcellana da sorbetti	24	18	18	12	8	6
M. 143							
M. 144	Salsiere di porcellana con coperchio	2	1	1	1	1	1
M. 145	Id. id. senza coperchio	2	1	1	1	1	1
M. 146	Conchiglie di porcellana per antipasto	12	8	8	6	4	4
M. 147	Insalatiere di porcellana di 1ª grandezza	2	»	»	1	»	»
M. 148	Id id. 2ª id.	»	2	2	»	1	1
M. 144							
M. 150							
M. 151							
M. 152	Fruttiere a conchiglia di porcellana	6	4	4	4	2	2
M. 153							
M. 154							
M. 155	Tazze di porcellana da caffè	24	18	18	12	8	6
M. 156	Sottocoppe di porcellana per tazze da caffè	24	18	18	12	8	6
M. 157	Tazze di porcellana da the	24	18	18	12	8	6
M. 158	Sottocoppe di porcellana per tazze da the	24	18	18	12	8	6
M. 159	Tazze grande di porcellana per colazione	12	8	8	6	4	2
M. 160	Sottocoppe per tazze grande di porcellana per colazione	12	8	8	6	4	2
M. 161							
M. 162							
M. 163							
M. 164	Catinelle di porcellana per camerini	2	2	2	1	1	1
M. 165	Brocche di porcellana per catinelle	2	2	2	1	1	1
M. 166	Scatole di porcellana con coperchio per spazzettine	2	2	2	1	1	1
M. 167	Saponiere di porcellana con coperchio	2	2	2	1	1	1
M. 168							
M. 169							
M. 170							
M. 171	Cucchiarini d'avorio per mustarda	2	2	2	1	1	1
M. 172	Forchette d'avorio per insalata con manico di Cristofle	2	2	2	1	1	1
M. 173	Cucchiaj id. id. id. id.	2	2	2	1	1	1
M. 174							
M. 175							
M. 176							
M. 177	Zuppiera di metallo bianco di 1ª grandezza 12 persone	»	»	»	»	»	»
M. 178	Id. id. 2ª id. 8 id.	»	»	»	»	»	»
M. 179	Coperchio per zuppiera di metallo bianco di 1ª grandezza	»	»	»	»	»	»
M. 180	Id. id. id. 2ª id	»	»	»	»	»	»
M. 181							
M. 182							
M. 183	Piatti da servizio di metallo bianco ovale di 1ª grand. cm. 51.	»	»	»	»	»	»
M. 184	Id. id. id. id. 2ª id. 46.	»	»	»	»	»	»
M. 185							
M. 186							
M. 187	Zuccheriera di metallo bianco di 1ª grandezza	»	»	»	»	»	»
M. 188	Id. id. id 2ª id.	»	»	»	»	»	»
M. 189	Coperchio per zuccheriera di metallo bianco di 1ª grandezza.	»	»	»	»	»	»
M. 190	Id id. id. 2ª id	»	»	»	»	»	»
M. 191	Caffettiera di metallo bianco con coperchio di 1ª grandezza 12 tazze	»	»	»	»	»	»
M. 192	Caffettiera di metallo bianco con coperchio di 2ª grandezza 8 tazze	»	»	»	»	»	»
M. 193	Port'ampolle di metallo bianco per olio ed aceto	»	»	»	»	»	»
M. 194	Ramaioli di metallo bianco da minestra	»	»	»	»	»	»
M. 195	Cucchiaj di metallo bianco grande da servito	»	»	»	»	»	»
M. 196	Id. id. id. minestra	»	»	»	»	»	»
M. 197	Id. id id. caffè	»	»	»	»	»	»
M. 198	Forchette di metallo bianco da pietanza	»	»	»	»	»	»
M. 199	Coltelli da tavola con manico di metallo bianco	»	»	»	»	»	»

Stato Maggiore						Guardiemarine		Sott'ufficiali				
24 pe sone	20 persone	16 persone	12 persone	8 persone	4 persone			90 persone	70 persone	50 persone	20 persone	8 a 10 persone
Navi di 1ª classe	Navi di 1ª classe	Navi di 2ª classe	Navi di 2ª classe	Navi di 3ª classe	Navi minori	8 persone	6 persone	Navi di 1ª classe	Navi di 1ª classe	Navi di 2ª classe	Navi di 3ª classe	Navi minori
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
24	20	16	12	8	4	8	6	»	»	»	»	»
96	80	64	48	32	16	21	18	»	»	»	»	»
36	30	24	18	12	6	12	8	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
1	1	1	1	1	1	1	1	»	»	»	»	»
1	1	1	1	1	»	»	»	»	»	»	»	»
8	6	4	3	2	2	2	2	»	»	»	»	»
2	2	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»
»	»	2	»	1	1	1	1	»	»	»	»	»
6	4	4	3	2	2	2	2	»	»	»	»	»
24	20	16	12	8	4	8	6	»	»	»	»	»
24	20	16	12	8	4	8	6	»	»	»	»	»
24	20	16	12	8	4	8	6	»	»	»	»	»
24	20	16	12	8	4	8	6	»	»	»	»	»
12	10	8	6	4	2	4	3	»	»	»	»	»
12	10	8	6	4	2	4	3	»	»	»	»	»
24	20	16	12	8	4	2	2	»	»	»	»	»
24	20	16	12	8	4	2	2	»	»	»	»	»
24	20	16	12	8	4	2	2	»	»	»	»	»
24	20	16	12	8	4	2	2	»	»	»	»	»
2	2	1	1	1	1	1	1	»	»	»	»	»
2	2	2	1	1	1	1	1	»	»	»	»	»
2	2	2	1	1	1	1	1	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»	»	6	4	2	1	1
»	»	»	»	»	»	»	»	2	2	3	1	»
»	»	»	»	»	»	»	»	6	4	2	1	1
»	»	»	»	»	»	»	»	2	2	3	1	»
»	»	»	»	»	»	»	»	8	6	4	2	1
»	»	»	»	»	»	»	»	2	2	2	2	1
»	»	»	»	»	»	»	»	4	2	3	»	1
»	»	»	»	»	»	»	»	2	2	»	2	»
»	»	»	»	»	»	»	»	4	2	3	»	1
»	»	»	»	»	»	»	»	2	2	»	2	»
»	»	»	»	»	»	»	»	4	2	3	1	1
»	»	»	»	»	»	»	»	2	»	»	1	»
»	»	»	»	»	»	»	»	4	4	3	2	1
»	»	»	»	»	»	»	»	8	6	5	2	1
»	»	»	»	»	»	»	»	8	8	6	4	1
»	»	»	»	»	»	»	»	90	70	50	20	10
»	»	»	»	»	»	»	»	90	70	50	20	10
»	»	»	»	»	»	»	»	90	70	50	20	10
»	»	»	»	»	»	»	»	90	70	50	20	10

Numero distintivo	Specificazione degli oggetti	Ammiraglio Comandante in Capo di Forza Navale per 24 persone	Ammiraglio Comandante sott'ordini di Forza Navale per 18 persone	Comandante 18 persone Navi di 1ª classe	12 persone Navi di 2ª classe	8 persone Navi di 3ª classe	4 a 6 persone Navi minori
M 200	Trincianti con manico di metallo bianco	»	»	»	»	»	»
M 201	Forchettoni id. id id.	»	»	»	»	»	»
M. 202	Vassoi ovali di metallo bianco di 1ª grandezza centimetri 60.	»	»	»	»	»	»
M. 203	Id. id id. 2ª id. id. 49.	»	»	»	»	»	»
M. 204	Bocce di vetro per acqua	»	»	»	»	»	»
M. 205	Id. id. vino	»	»	»	»	»	»
M. 206	Ampolle di vetro per olio ed aceto	»	»	»	»	»	»
M. 207	Saliere semplici a vetro	»	»	»	»	»	»
M. 208	Bicchieri senza piede di vetro per acqua	»	»	»	»	»	»
M. 209	Id. id. vino	»	»	»	»	»	»
M. 210							
M. 211	Scodelle di majolica per minestra	»	»	»	»	»	»
M. 212	Tondi di majolica	»	»	»	»	»	»
M 213	Tondini di majolica da frutta	»	»	»	»	»	»
M. 214	Salsiere di majolica	»	»	»	»	»	»
M. 215	Insalatiere di majolica	»	»	»	»	»	»
M. 216							
M. 217	Tazze di majolica da caffè	»	»	»	»	»	»
M. 218	Sottocoppe di majolica per tazze da caffè	»	»	»	»	»	»
M. 219	Ciotole di majolica per brodo	»	»	»	»	»	»
M. 220							
M. 221	Catinella di majolica per camerini	»	»	»	»	»	»
M. 222	Brocche id. id.	»	»	»	»	»	»
M. 223	Saponiera con coperchio per camerini	»	»	»	»	»	»
M. 224							
M. 225	Forchette di bosso da insalata	»	»	»	»	»	»
M. 226	Cucchiaj id. id.	»	»	»	»	»	»
M. 227							
M. 228							
M. 229	Asciugatoi di tela di lino	36	21	24	18	12	8
M. 230	Id. tela senza frangia	36	21	24	18	12	8
M. 231	Id. canavaccio	48	36	36	24	18	12
M. 232	Grembiali di tela comune da cucina	24	18	18	18	12	8
M. 233	Tovaglie di tela fina di 1ª grandezza	4	2	»	»	»	»
M. 234	Id. id. 2ª id.	»	»	4	4	»	»
M. 235	Id. id. 3ª id.	6	6	4	»	»	»
M 236	Id. id. 4ª id.	»	»	»	4	6	4
M. 237	Id. di tela fina damascata di 1ª grandezza	8	8	4	»	»	»
M. 238	Id. id. id. 2ª id.	»	»	»	4	»	»
M 239	Id. id. id. 3ª id.	»	»	»	»	»	»
M. 240	Id. id. id. 4ª id.	»	»	»	»	4	4
M. 241	Id. di tela fina operata di 1ª grandezza	6	4	4	»	»	»
M. 242	Id. id. id. 2ª id.	»	»	»	2	»	»
M. 243	Id. id. id. 3ª id.	»	»	»	»	»	»
M. 244	Id. id. id. 4ª id.	»	»	»	»	2	2
M. 245	Tovagliuoli di tela fina	72	60	60	48	24	18
M. 246	Id. id. damascata	48	36	36	12	12	12
M. 247	Id. id. operata	24	12	12	12	12	6
M. 248	Id. da the	24	18	18	12	8	6
M. 249							
M. 250							
M. 251							
M. 252	Tovagliuoli di tela comune operata di 1ª grandezza	»	»	»	»	»	»
M. 253	Id. id. id. 2ª id.	»	»	»	»	»	»
M. 254	Id. id. id. 3ª id.	»	»	»	»	»	»
M. 255	Id. id. id. 4ª id.	»	»	»	»	»	»
M. 256	Id. di tela comune operata	»	»	»	»	»	»
M. 257							
M. 258							
M. 259							
M. 260							
M. 261	Caffettiera per fare il caffè di 1ª grandezza	2	1	1	»	»	»
M. 262	Id id. id. 2ª id.	»	»	»	1	1	»
M. 263	Id. id. id. 3ª id.	1	1	1	1	»	1
M. 264	Buglioli di ferro zincato per acqua	2	2	2	2	1	1
M. 265	Mulinello da caffè di 1ª grandezza	1	1	1	»	»	»
M. 266	Id. id. 2ª id.	»	»	»	1	1	1
M. 267	Tamburlani di lamiera di ferro di 1ª grandezza	1	1	1	»	»	»

Stato Maggiore						Guardiemarine		Sott'ufficiali				
24 persone	20 persone	16 persone	12 persone	8 persone	4 persone	8 persone	6 persone	90 persone	70 persone	50 persone	20 persone	8 a 10 persone
Navi di 1ª classe	Navi di 1ª classe	Navi di 2ª classe	Navi di 2ª classe	Navi di 3ª classe	Navi minori			Navi di 1ª classe	Navi di 1ª classe	Navi di 2ª classe	Navi di 3ª classe	Navi minori
»	»	»	»	»	»	»	»	4	4	3	2	1
»	»	»	»	»	»	»	»	4	4	3	2	1
»	»	»	»	»	»	»	»	2	2	1	»	»
»	»	»	»	»	»	»	»	2	2	2	2	1
»	»	»	»	»	»	»	»	24	20	16	6	2
»	»	»	»	»	»	»	»	36	30	24	10	4
»	»	»	»	»	»	»	»	8	8	6	4	2
»	»	»	»	»	»	»	»	24	20	16	6	3
»	»	»	»	»	»	»	»	90	70	50	20	10
»	»	»	»	»	»	»	»	90	70	50	20	10
»	»	»	»	»	»	»	»	90	70	50	20	10
»	»	»	»	»	»	»	»	180	140	100	40	20
»	»	»	»	»	»	»	»	90	70	50	20	10
»	»	»	»	»	»	»	»	8	8	6	2	1
»	»	»	»	»	»	»	»	8	8	6	2	1
»	»	»	»	»	»	»	»	90	70	50	20	10
»	»	»	»	»	»	»	»	90	70	50	20	10
»	»	»	»	»	»	»	»	30	20	15	8	3
»	»	»	»	»	»	»	»	12	10	8	6	4
»	»	»	»	»	»	»	»	12	10	8	6	4
»	»	»	»	»	»	»	»	12	10	8	6	4
»	»	»	»	»	»	»	»	4	4	3	1	1
»	»	»	»	»	»	»	»	4	4	3	1	1
36	30	24	20	16	8	16	12	48	36	24	18	12
36	30	24	20	16	8	16	12	48	36	24	18	12
48	36	30	24	20	20	20	16	60	48	36	24	18
24	20	18	12	12	12	12	8	48	36	24	18	12
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
6	6	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
»	»	6	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
»	»	»	6	»	»	»	»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	6	4	2	2	»	»	»	»	»
6	6	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
»	»	6	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
»	»	»	6	»	»	»	»	»	»	»	»	»
4	4	4	2	6	4	6	6	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
96	80	64	48	32	16	16	12	»	»	»	»	»
96	80	64	48	32	16	32	24	»	»	»	»	»
24	20	16	12	8	4	8	6	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»	»	12	12	12	»	»
»	»	»	»	»	»	»	»	12	8	4	4	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	4	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	6
»	»	»	»	»	»	»	»	360	280	200	80	40
2	1	1	1	»	»	»	»	4	4	3	1	»
»	1	»	»	1	»	1	1	2	»	»	1	1
»	»	1	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»
2	2	2	2	1	1	1	1	4	4	3	2	1
1	1	1	1	»	»	»	»	1	1	1	»	»
»	»	»	»	1	1	1	1	»	»	»	1	1
1	1	1	1	»	»	»	»	1	1	1	»	»

Numero distintivo	Specificazione degli oggetti	Ammiraglio Comandante in Capo di Forza Navale per 24 persone	Ammiraglio Comandante sott'ordini di Forza Navale per 18 persone	Comandante 18 persone	Comandante 12 persone	Comandante 8 persone	Comandante 4 a 6 persone
				Navi di 1ª classe	Navi di 2ª classe	Navi di 3ª classe	Navi minori
M. 268	Tamburlani di lamiera di ferro di 2ª grandezza	»	»	»	1	1	1
M. 269							
M. 270							
M. 271							
M. 272							
M. 273	Scatole di latta per zucchero e caffè di 1ª grandezza	2	2	2	1	1	1
M. 274	Id. id. id. id. 2ª id.	2	2	2	1	1	1
M. 275							
M. 276	Spazzole per mense con manico di legno	»	»	»	»	»	»
M. 277	Spazzolino di crine bianco per pulire il Cristofle	1	1	1	1	1	1
M. 278							
M. 279	Vassoi di legno per sparecchiare	2	2	2	2	1	1
M. 280	Cassetta di legno per posatiera di 1ª grandezza	1	1	1	»	»	»
M. 281	Id. id. id. 2ª id.	»	»	»	1	1	1
M. 282							
M. 283							
M. 284							
M. 285	Ceste di vimini fasciate di tela	»	»	»	»	»	»
M. 286							
M. 287							
M. 288							
M. 289							
M. 290							
M. 291							
M. 292							
M. 293							
M. 294							
M. 295							
M. 296							
M. 297							
M. 298							
M. 299							
M. 300							

Relazione a S. M. il Re *del Ministro del Tesoro nella udienza del 10 novembre 1890, sul decreto per prelevazione dal fondo di riserva per le spese impreviste, della somma di lire 20,000 per le opere di riparazione ai danni dello Zoldo.*

SIRE,

Nella notte dal 29 al 30 agosto u. s. un terribile uragano devastò i comuni dello Zoldo nel Veneto, cambiando il corso dei torrenti e distruggendo in più punti l'unica strada che serviva di comunicazione fra quelle vallate.

Il governo ordinò subito opportuni soccorsi e lavori di riparazione e di difesa degli abitati, servendosi delle somme che aveva a sua disposizione nel bilancio; ma per soddisfare le spese che ancora debbonsi sostenere pei più urgenti bisogni, rendesi ancora indispensabile la somma di lire 20,000.

In tale emergenza il Consiglio dei Ministri riconobbe opportuno di valersi della facoltà concessa dall'art. 38 della vigente legge sulla contabilità generale dello Stato, e decise di prelevare la somma stessa dal Fondo di riserva per le spese impreviste, portandola in aumento ai capitoli n. 26 e 36 dello Stato di previsione della spesa del Ministero dei Lavori pubblici per l'esercizio finanziario in corso.

Al quale uopo il riferente si onora sottoporre all'approvazione della M. V. il seguente decreto.

Il Numero 7262 (Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 38 del testo unico della legge sull'Amministrazione e sulla Contabilità generale dello Stato, approvato col R. decreto 17 febbraio 1884, N. 2016;

Visto che sul fondo di riserva per le *spese impreviste* inscritto in lire 3,000,000 nello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1890-91, in conseguenza delle prelevazioni già autorizzate in lire 641,056, rimane disponibile la somma di lire 2,358,944;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per il Tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal fondo di riserva per le *spese impreviste* inscritto al capitolo n. 102 dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1890-91, è autorizzata una 8ª prelevazione nella somma di lire ven-

Stato Maggiore						Guardiemarine		Sott'ufficiali				
24 persone	20 persone	16 persone	12 persone	8 persone	4 persone	8 persone	6 persone	90 persone	70 persone	50 persone	20 persone	8 a 10 persone
Navi di 1ª classe	Navi di 1ª classe	Navi di 2ª classe	Navi di 2ª classe	Navi di 3ª classe	Navi minori			Navi di 1ª classe	Navi di 1ª classe	Navi di 2ª classe	Navi di 3ª classe	Navi minori
»	»	»	»	1	1	1	1	»	»	»	1	1
2	2	2	2	1	1	1	1	4	4	3	2	1
2	2	2	2	1	1	1	1	4	4	3	2	1
1	1	1	1	1	1	1	1	4	4	3	2	1
1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
2	2	2	2	1	»	»	»	4	4	3	2	1
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»

timila (L. 20,000) da portarsi in aumento ai seguenti capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dei Lavori Pubblici per l'esercizio predetto, così ripartite:

Capitolo n. 26 « Sussidi ai comuni e consorzi per opere pubbliche ai termini dell'art. 321 della legge 20 marzo 1865, n. 2248 allegato *F* » L. 10,000.

Capitolo n. 36 « Sussidi ai comuni per opera di difesa (4ª categoria) degli abitati di città, villaggi e borgate ed altri Corpi morali per opere poste a loro carico, giusta l'art. 99 della legge predetta, e seconda quota di contributo al comune di Verona per i lavori d'Adige secondo le disposizioni della legge 24 luglio 1887, n. 4805 (art. 4) » L. 10,000.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 10 novembre 1890.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Relazione a S. M. il Re, *nell'udienza del 10 novembre 1890, sul decreto pel prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste, della somma di lire 13,500 da inscriversi ad un nuovo capitolo n. 166 bis, dello Stato di previsione della spesa del Ministero dell'Istruzione pubblica pel 1890-91.*

SIRE,

Nell'esecuzione dei lavori di sistemazione dei vari Gabinetti nell'edifizio delle scuole mediche presso la R. Università di Pisa, oltre ad essere risultata insufficiente la somma all'uopo stabilita, si è manifestata anche la necessità di eseguire altre opere di somma importanza e di assoluta urgenza.

È, infatti, indispensabile restaurare i tetti del palazzo universitario, che in una parte minacciano imminente rovina, costruire un muro di cinta al podere Agrario, e dar corso ad altre opere di minore entità, ma che pur tuttavia non si possono rimandare ad epoca più lontana.

Per codesti lavori e per completare quelli iniziati nell'edifizio delle scuole mediche occorre poter disporre senza indugio della somma di lire 13,500, ond'è che il Consiglio dei ministri venne nella determinazione di provvedere ad un tale stato di cose facendo ricorso al Fondo di riserva per le spese impreviste.

In conseguenza di ciò mi onoro sottoporre all'approvazione della M. V. il seguente decreto, col quale viene autorizzata da quel fondo la prelevazione della predetta somma di lire 13,500 da inscriversi

nello Stato di previsione della spesa del Ministero dell'Istruzione pubblica per l'esercizio finanziario 1890-91 ad un nuovo capitolo col numero 166 *bis* e colla denominazione: *Università di Pisa, lavori urgenti negli edifizi scolastici.*

Il Numero **7263** (*Serie 3ª*) *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'art. 38 del testo unico della legge sull'Amministrazione e sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 17 febbraio 1884, N. 2016;

Visto che sul fondo di riserva per le *spese impreviste* inscritto in lire 3,000,000 nello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1890-91, in conseguenza delle prelevazioni già autorizzate in lire 661,056, rimane disponibile la somma di lire 2,338,944;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per il Tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal fondo di riserva per le *spese impreviste*, inscritto al capitolo n. 102 dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1890-91, è autorizzata una 9ª prelevazione nella somma di lire tredicimila e cinquecento (L. 13,500) da inscriversi nello stato di previsione del Ministero dell'Istruzione Pubblica per lo esercizio medesimo ad un nuovo capitolo col n. 166 *bis* e colla denominazione: Università di Pisa — Lavori urgenti negli edifici scolastici ».

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 10 novembre 1890.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI

Il Numero **7264** (*Serie 3ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per il Tesoro, *ad interim* per le Finanze;

Viste le deliberazioni 28 marzo 1889 e 11 agosto 1890 del Consiglio comunale di Boscotrecase, colle quali si chiede che quel comune, rispetto al dazio di consumo, sia dichiarato aperto di quarta classe;

Veduta la statistica ufficiale del censimento della popolazione al 31 dicembre 1881, approvata col Nostro decreto 16 agosto 1882, n. 1008 (serie 3ª), dalla quale risulta che il comune di Boscotrecase ha una popolazione agglomerata nel centro principale dell'abitato di 4914 abitanti;

Veduti gli articoli 4 e 5 della legge 3 luglio 1864, numero 1827 e 3 del legislativo decreto 28 giugno 1866, numero 3018;

Udito il Consiglio di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Articolo unico.

Il comune di Boscotrecase, in provincia di Napoli, è dichiarato aperto di quarta classe, rispetto al dazio di consumo, a far data dal 1° gennaio 1891.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 13 novembre 1890.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il N. **MMMDCCCCXCI** (*Serie 3ª, parte supplementare*) *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la deliberazione 19 dicembre 1889 del Consiglio comunale di Bauco, con la quale si è stabilita la tariffa della tassa sul bestiame, eccedente, per alcune specie, il massimo rispettivamente fissato dal regolamento della provincia;

Veduta la deliberazione 22 febbraio 1890 della Giunta provinciale amministrativa di Roma, che approva quella succitata del comune di Bauco;

Veduto l'art. 8 della legge 26 luglio 1868, N. 4513;

Veduti gli articoli 21 e 25 del detto regolamento;

Udito il parere del Consiglio di Stato, il quale ha opinato che l'autorizzazione può concedersi al comune per un biennio, a cominciare dall'anno in corso;

Sulla proposta del Nostro Ministro del Tesoro ed *interim* delle Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È data facoltà al comune di Bauco di applicare nel biennio 1890-91 alle sotto indicate specie di bestiame, la seguente tassa:

Manze e giovenche, L. 6,50 per ogni capo; asini, L. 4,50; capre e caproni, L. 1,50; pecore, agnelli e montoni una lira.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 4 novembre 1890

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto: *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il rapporto del Prefetto di Lecce, col quale propone lo scioglimento della Congregazione di carità di Ruffano, in seguito alle molte e gravi irregolarità verificate da apposita inchiesta;

Vista la deliberazione 25 agosto 1890 della Giunta provinciale amministrativa;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione della Congregazione di carità di Ruffano è sciolta, e la sua amministrazione è affidata ad un commissario straordinario da nominarsi dal Prefetto, coll'incarico di riordinarla in breve tempo.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Monza, addì 4 novembre 1890.

UMBERTO.

CRISPI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione carceraria:*

Con R. decreto del 6 settembre 1890:

Martini Antonio, contabile nell'Amministrazione carceraria, ammesso a far parte del personale di concetto e reintegrato vice direttore a decorrere dal 1° ottobre 1890.

Con R. decreto del 25 ottobre 1890:

Giorgi Ottaviano, contabile nell'Amministrazione carceraria, collocato a riposo per motivi di salute, ed in seguito a sua domanda, a decorrere dal 16 novembre 1890.

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra:*

UFFICIALI DI RISERVA.

Con R. decreto del 13 novembre 1890.

Volanti Natale, capitano fanteria residente a Rimini, dispensato da ogni servizio eventuale per età e dietro sua domanda, conservando l'onore dell'uniforme.

MILIZIA TERRITORIALE.

Con R. decreto del 16 novembre 1890.

I sottodescritti cittadini aventi i requisiti determinati dal regio decreto 8 aprile 1888, sono nominati sottotenenti nella milizia territoriale, arma di fanteria, coll'assegnazione a ciascuno di essi indicata. Dovranno presentarsi nelle ore antimeridiane del 1° dicembre p. v., o del 1° gennaio 1891 alla sede del reggimento a ciascuno designato, per compiere il mese di servizio prescritto.

I comandanti di corpo d'armata hanno facoltà di destinarli a far servizio presso altro corpo, o distretto, quando tale cambiamento fosse consigliato dalle esigenze dell'istruzione che deve essere impartita a detti ufficiali.

Marotta Francesco, dimorante a Roccagloriosa (Campagna), destinazione, 248 batt. Campagna, reggimento in cui deve prestare servizio, 47 fant. Salerno.

Boyer Pietro, id. Spezia (Massa), id. 188 id. Massa, id. 94, id. Spezia.

Leccisotti Giuseppe, id. Torremaggiore (Foggia), id. 168 id. Foggia, id, 78 id. Foggia.

Giordano Ernesto, id. Napoli, id. 241 id. Avellino, id. 24 id. Napoli.

Con R. decreto del 16 novembre 1890:

Berselli Napoleone, maresciallo d'alloggio dei carabinieri reali, in ritiro, residente a Salerno, nominato sottotenente di riserva (arma carabinieri reali).

IMPIEGATI CIVILI.

Con R. decreto del 7 novembre 1890:

Marantonio Francesco, archivista di 2ª classe nel Ministero della guerra, collocato a riposo.

R. decreto 13 novembre 1890:

Allinei dott. Giuseppe, vice segretario di 3ª classe nel Ministero della guerra, dispensato dal servizio per sodisfare agli obblighi della leva militare.

Corsi nob. Carlo, segretario di 3ª classe nel Ministero della guerra, in aspettativa per motivi di salute, richiamato in effettivo servizio dal 1° dicembre 1890.

Con R. decreto del 16 novembre 1890:

Carnevale-Arella cav. Ambrogio, ragioniere geometra principale del genio di 1ª classe direzione Roma (comandato Ministero guerra) collocato a riposo, a sua domanda, per infermità comprovata, dal 1° dicembre 1890.

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione giudiziaria:*

Con RR. decreti del 21 novembre 1890:

Carboni Giovanni, pretore del mandamento di Teulada, in aspettativa per motivi di salute, è confermato nell'aspettativa medesima, a sua domanda, per altri tre mesi dal 1° novembre 1890, con l'assegno della metà dello stipendio, lasciandosi per lui vacante lo stesso mandamento di Teulada.

Montemartini Giovanni, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Montubeccaria.

Vacchina Delfino, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Costigliole d'Asti.

Positano Spada Vincenzo, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Rutigliano.

Sono accettate le dimissioni presentate da Tanzarella-Amati Domenico dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Ostuni.

Con RR. decreti del 23 novembre 1890:

Martini cav. Guido, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Cagliari, in aspettativa per motivi di salute a tutto il 15 novembre 1890, è confermato, a sua domanda, in aspettativa per gli stessi motivi di salute per 3 mesi, dal 16 novembre 1890, con l'assegno in ragione di annue lire 3000.

Buresti Vittorio, pretore del mandamento di Empoli, è tramutato al 1° mandamento di Firenze.

Sichi Enrico, pretore del mandamento di San Miniato, è tramutato al 2° mandamento di Pistoia.

Moramarco Domenico, pretore del mandamento di Portoferraio, è tramutato al mandamento di San Miniato.

Muratori Ludovico, pretore del mandamento di Edolo, è tramutato al mandamento di Velletri.

Ragonese Rosario, pretore del mandamento di Lentini, è collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi di salute, per tre mesi, dal 1° dicembre 1890, con l'assegno della metà dello stipendio, lasciandosi per lui vacante lo stesso mandamento di Lentini.

Caput Dino, pretore del mandamento di Decimomannu, è collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi di salute, per tre mesi, dal 16 corrente, con l'assegno del terzo dello stipendio, lasciandosi per lui vacante lo stesso mandamento di Decimomannu.

Tentoni Giovanni Battista, vice pretore del mandamento di Arcevia, avente i requisiti di legge, è nominato pretore del mandamento di Tossicia, con l'annuo stipendio di lire 2200.

Ugolini Ugo, vice pretore del 1° mandamento di Verona, avente i requisiti di legge, è nominato pretore del mandamento di Centuripe, con l'annuo stipendio di lire 2200.

Martino Vincenzo, vice pretore del mandamento di Isernia, avente i requisiti di legge, è nominato pretore del mandamento di Soveria Simeri, con l'annuo stipendio di lire 2200.

Padula Pietro, vice pretore del mandamento di Pisticci, avente i requisiti di legge, è nominato pretore del mandamento di Monterosso Almo, con l'annuo stipendio di lire 2200.

Ciuffoletti Ermanrico, vice pretore del mandamento di Aquila, avente i requisiti di legge, è nominato pretore del mandamento di Aquila, avente i requisiti di legge, è nominato pretore del mandamento di Aquila, avente i requisiti di legge, è nominato pretore del mandamento di Cesarò, con l'annuo stipendio di lire 2200.

Miglio Luigi, uditore e vice pretore del mandamento di Amendolara, è dispensato, a sua domanda, dalle funzioni di vice pretore ed è applicato nella qualità di uditore alla Regia procura presso il tribunale civile e penale di Castrovillari.

Persi Marco, uditore applicato alla procura del Re presso il tribunale civile e penale di Tortona, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Tortona.

Fele Salis Francesco, avente i requisiti di legge, è nominato vice-pretore del mandamento di Nuoro.

Davolino-Marano Guido, vice pretore del mandamento di Carpi, è dispensato da ulteriore servizio.

Il Regio decreto del 13 novembre corrente, nella parte relativa al collocamento del pretore di Sciacca.

Mauro Francesco, in aspettativa per motivi di salute, è revocato.

Sono accettate le dimissioni presentate:

da Gambigliani-Zoccoli Tommaso, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Modena-Campagna.

da De Benedictis Gaetano, dall'ufficio di vicepretore del mandamento di Ortona a Mare;

da Mortillaro Francesco, dall'ufficio di vicepretore del mandamento di Alcamo.

Disposizioni *fatte nel personale delle Cancellerie e Segreterie giudiziarie:*

Con decreti ministeriali del 20 novembre 1890:

E' assegnato l'aumento del decimo in lire 300 sull'attuale stipendio di lire 3,000, con decorrenza dal 1° dicembre 1890, al signor:

Cenni Luigi, cancelliere del tribunale civile e penale di Aquila.

E' assegnato l'aumento del decimo in lire 220 sull'attuale stipendio di lire 2,200, con decorrenza dal 1° dicembre 1890, ai signori:

Ardenghi Andrea, cancelliere della pretura del 2° mandamento di Milano;

Del Vecchio Carlo, sostituto segretario della procura generale presso la corte d'appello di Napoli.

E' assegnato l'aumento del decimo in lire 130 sull'attuale stipendio di lire 1,300, con decorrenza dal 1° dicembre 1890, ai signori:

Mantovani Giovanni, vice cancelliere della pretura del 2° mandamento di Padova;

Gomez Eduardo, sostituto segretario aggiunto alla procura generale presso la corte d'appello di Palermo;

Tucci Ferdinando, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Palermo;

Garbarini Efisio, vice cancelliere della pretura del 1° mandamento di Milano;

Melchiorri Bruto, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Velletri;

Farina Arturo, vice cancelliere della pretura di Volterra;

D'Antonio Luigi, vice cancelliere della pretura di Savelli;

Mammone Giovanni, sostituto segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Cosenza;

Cavallaro Gustavo, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Venezia;

Crachi Ruggero, vice cancelliere della pretura di San Mauro Forte;

Ciuti Ugo, vice cancelliere della pretura del 2° mandamento di Livorno;

Carati Giuseppe, vice cancelliere della pretura urbana di Milano.

Con Regi decreti del 21 novembre 1890:

Casaburi Gregorio, cancelliere della pretura di Tiriolo, è, in seguito a sua domanda, collocato a riposo ai termini dell'art. 1°, lettera *b*, della legge 14 aprile 1864, n. 1731, con decorrenza dal 16 dicembre 1890.

Campisi Alfonso, cancelliere del tribunale civile e penale di Lagonegro, è tramutato al tribunale civile e penale di Salerno, a sua domanda.

Bianchi Ruggero, cancelliere della pretura di Viù, è tramutato alla Pretura di Pieve Santo Stefano, a sua domanda.

Maurantonio Francesco, cancelliere della pretura di Torremaggiore, applicato temporaneamente alla cancelleria del tribunale civile e penale di Bari, è tramutato alla pretura di Monte Sant'Angelo, continuando nella stessa applicazione.

Montella Giovanni Battista, vice cancelliere della pretura di Pagani, incaricato di reggere l'ufficio di cancelliere della pretura di Torremaggiore, coll'annua indennità di lire 200, è nominato cancelliere della stessa pretura di Torremaggiore, coll'annuo stipendio di lire 1600, cessando dal percepire la detta indennità ed il decimo sullo stipendio precedente.

D'Aurelio Andrea, sostituto segretario aggiunto alla procura generale presso la Corte d'appello di Trani, è incaricato di reggere l'ufficio di cancelliere della pretura di Mantesantangelo durante l'assenza del titolare, coll'attuale stipendio di lire 1300 e coll'annua indennità di lire 300.

Con decreti ministeriali del 22 novembre 1890:

Corà Antonio, cancelliere del tribunale civile e penale di Tolmezzo, é sospeso dall'ufficio per un mese a decorrere dal 1° dicembre 1890, in punizione di gravi atti d'insubordinazione verso un giudice del tribunale,

Martorelli Giovanni, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Palmi, è in seguito di sua domanda, collocato a riposo ai termini dell'art. 1, lettera *b*, della legge 15 aprile 1864, n. 1731 con decorrenza dal 1° dicembre 1890.

Bona Giuseppe, vice cancelliere della pretura di Sondrio, è tramutato alla pretura di Lendinara, a sua domanda.

Carbonera Luigi, vice cancelliere della pretura di Lendinara, è tramutato alla pretura di Sondrio, a sua domanda.

È concesso alla famiglia di Brusa Filippo, vice cancelliere della pretura di Codigoro, sospeso dall'ufficio, un assegno elementare mensile pari alla metà dello stipendio di annue lire 1300 con decorrenza dal 1° novembre 1890 fino al termine della sospensione, da esigersi in Belluno con quietanza dello stesso funzionario.

Con RR. decreti del 23 novembre 1890:

Mastroserio Francesco, cancelliere della pretura di Laurino, è tramutato alla pretura di Torchiara.

Carelli Federico, cancelliere della pretura di Torchiara, è tramutato alla pretura di Laurino.

Con decreto ministeriale del 24 novembre 1890:

Polini Giuseppe, cancelliere della pretura di Città della Pieve, è sospeso dall'ufficio per giorni 10, al solo effetto della privazione dello stipendio e fermo l'obbligo di prestar servizio, per abituale negligenza nell'esercizio delle sue funzioni.

Con decreti ministeriali del 25 novembre 1890:

Ianera Donato, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penal di Campobasso, è nominato vice cancelliere nello stesso tribunale di Campobasso, coll'annuo stipendio di lire 1600, cessando dal percepire il decimo sullo stipendio precedente.

Izzi Francesco, vice cancelliere della pretura di Baranello, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Campobasso, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Nacucchi Giuseppe, vice cancelliere della pretura di Capurso, è tramutato alla pretura di Mottola.

Digrumo Giuseppe, vice cancelliere della pretura di Mottola, è tramutato alla pretura di Capurso, a sua domanda.

Palmisani Giorgio, vice cancelliere della pretura di Cerignola, è tramutato alla pretura di Troia.

Fortunati Vitaliano, vice cancelliere della pretura di Troia, è tramutato alla pretura di Cerignola, a sua domanda.

La sospensione inflitta con decreto 24 giugno 1890 a Jacoangeli Leopoldo, già cancelliere della pretura di Corneto Tarquinia, ed ora di quella di San Giovanni Campano, è revocata. Saranno al medesimo corrisposti gli stipendi decorsi e non percetti dal 1° luglio al 16 novembre 1890, sotto deduzione della metà pagatagli a titolo di assegno alimentare durante la sospensione.

Disposizioni *fatte nel personale dei notari:*

Con R. decreti del 21 novembre 1890:

Siena Luigi, notaro residente nel comune di Floridia, distretto di Siracusa, è traslocato nel comune di Chiaramonte Gulfi, distretto di Modica.

Rolando Bartolomeo, notaro residente nel comune di Bibiana, distretto di Pinerolo, è traslocato nel comune di Luserna San Giovanni, stesso distretto.

Rondolini Michele, notaro residente nel comune di Luserna San Giovanni, distretto di Pinerolo, è traslocato nel comune di Bibiana, stesso distretto.

Donegana Luigi, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Caslino Piano d'Erba, distretto di Como.

Mordini Camillo, nominato notaro colla residenza nel comune di Staffolo, distretto di Ancona, con R. decreto 9 settembre 1889, registrato alla Corte dei conti il 1° ottobre successivo, è dichiarato decaduto dalla carica di notaro per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Staffolo.

Garzilli Domenico, notaro residente nel comune di Montecorvino Rovella, distretto di Salerno, è dispensato dall'ufficio di notaro, in seguito a sua domanda.

Malvezzi Giuseppe, notaro residente in Porta Lucchese, frazione de comune di Pistoia, distretto di Firenze, è dispensato dall'ufficio di notaro, in seguito a sua domanda.

Con RR. decreti del 23 novembre 1890:

Bacchi Francesco, notaro residente nel comune di Fabbrico, distretto di Reggio nell'Emilia, è traslocato nel comune di Reggiolo, stesso distretto.

Bevilacqua Giuseppe, notaro residente nel comune di Reggiolo, distretto di Reggio nell'Emilia, è traslocato nel comune di Fabbrico, stesso distretto.

Disposizione *fatta nel personale del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio:*

Con Reale decreto 25 ottobre p. p, Rapetto Francesco, verificatore di 6ª classe nell'Amministrazione metrica e del saggio, è stato dispensato dal servizio a datare dal 1° novembre corrente.

AGENZIE D'EMIGRAZIONE.

Il Ministero dell'Interno, in data del 27 corrente, ha concesso al signor Odero Emilio in Genova la patente di agente di emigrazione, con facoltà di operare in tutto il Regno verso cauzione di lire ottantamila.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

RIASSUNTO delle notizie telegrafiche pervenute al Ministero sull'esito del raccolto dell'uva *(in ettolitri di vino)* **nel 1890.**

REGIONI AGRARIE	RACCOLTO medio 1879-83 Centinaia di ettolitri di vino	RACCOLTO 1890		CENTESIME PARTI DEL RACCOLTO 1890 che risultarono di qualità			
		in rapporto in centesimi al raccolto medio 1879-83	Centinaia di ettolitri di vino	ottima	buona	mediocre	cattiva
Regione I. Piemonte	39,808	79,42	31,615	»	92	8	»
» II. Lombardia	17,482	63,08	11,015	»	97	3	»
» III. Veneto	13,881	23,78	3,301	14	49	30	7
» IV. Liguria	5,085	79,49	4,042	»	95	5	»
» V. Emilia	25,707	73,03	18,774	28	42	30	»
» VI. Marche ed Umbria	24,909	52,81	13,154	9	43	37	11
» VII. Toscana	30,685	70,16	21,529	49	48	3	»
» VIII. Lazio	19,178	50 00	9,589	33	67	»	»
» IX. Meridionale Adriatica	49,093	78,86	38,715	»	90	10	»
» X. Meridionale Mediterranea	52,474	75,34	39,536	»	93	7	»
» XI. Sicilia	77,505	97,66	75,694	14	80	6	»
» XII. Sardegna	11,793	97,58	11,508	25	67	8	»
REGNO	367,600	75,75	278,472	12	77	10	1

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

Servizio delle Poste

PROSPETTO *delle rendite postali del 1° trimestre dell'esercizio 1890-91 confrontate con quelle del 1° trimestre dell'esercizio 1889-90.*

Esercizio 1889-90.

DISTINZIONE DELLE RENDITE	Luglio	Agosto	Settembre	Totale
a) Francobolli per le corrispondenze	2,589,824 35	2,619,459 37	2,361,831 73	7,601,115 45
b) Biglietti postali	15,900 10	94,958 25	22,929 25	133,787 60
c) Cartoline per la corrispondenza	444,860 20	448,781 70	449,809 60	1,343,451 50
d) Francobolli per i pacchi	3,036 85	3,714 85	2,505 30	9,257 »
e) Cartoline per i pacchi	246,137 35	281,192 »	230,862 45	758,191 80
f) Segnatasse	331,344 90	291,323 89	267,746 87	890,415 66
g) Tasse francatura giornali	92,795 49	94,989 62	84,195 45	271,980 56
h) Rimborsi dovuti dalle Amministrazioni estere	17,789 13	192,496 45	198 80	210,484 38
i) Proventi diversi	8,833 42	26,665 55	17,683 55	53,182 52
SOMMA	3,750,521 79	4,083,581 68	3,437,763 »	11,271,866 47

Esercizio 1890-91.

DISTINZIONE DELLE RENDITE	Luglio	Agosto	Settembre	Totale
a) Francobolli per le corrispondenze	2,710,804 16	2,532,723 56	2,525,585 13	7,769,112 85
b) Biglietti postali	9,652 95	9,311 60	8,286 »	27,250 55
c) Cartoline per le corrispondenze	459,907 95	462,416 45	468,042 50	1,390,366 90
d) Francobolli per i pacchi	1,743 35	1,987 70	3,516 50	7,247 55
e) Cartoline per i pacchi	267,024 30	193,426 75	200,024 35	660,475 40
f) Segnatasse	333,572 25	311,528 15	302,303 68	947,404 08
g) Tasse francatura giornali	99,535 48	72,187 27	73,237 46	244,960 21
h) Rimborsi dovuti dalle Amministrazioni estere	19,000 »	214,917 02	»	233,917 02
i) Proventi diversi	1,449 98	12,960 54	11,779 73	26,190 25
SOMMA	3,902,690 42	3,811,459 04	3,592,775 35	11,306,924 81
Differenza nell'esercizio 1890-91 in più	152,168 63	»	155,012 35	35,058 34
Differenza nell'esercizio 1890-91 in meno	»	272,122 64	»	»

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifica d'intestazione (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 753065 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per lire 2590 al nome di Favetti Di Bosses *Antonietta* fu Cesare, minore, sotto la tutela del conte Eugenio Cays di Pierlas, nonchè le altre aventi i numeri 775244, 784817, 797666, 811577, 824182, 835639, 846946, 858333, 870432, 883777, 895930, 909187 e 921137 d'iscrizione al nome di Favetti De Bosses *Antonietta* fu conte Cesare, minore, sotto la curatela speciale di Spazzini Pietro fu Angelo, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi al nome di Favetti Di Bosses *Luigia—Antonia-Vittoria* fu conte Cesare, minore, ecc., ecc., vera proprietaria delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 27 novembre 1890.

Il Direttore Generale: Novelli.

Rettifica d'intestazione (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 941396 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per lire 800 al nome di *Brogo* Luigi di Giovanni, domiciliato in Milano, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Bacigalupo Braga* Luigi di Giovanni, domiliato in Milano, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 27 novembre 1890.

Il Direttore Generale
Novelli.

Rettifica d'intestazione (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 942279 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per lire 100 al nome di Pene Laura del vivente dott. Francesco, moglie di *Prinetti Domenico*, domiciliato in Torino, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Pene Laura del vivente dott. Francesco, moglie di *Rinetti Pompeo*, domiciliato in Torino, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento del Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, 27 novembre 1890.

Il Direttore Generale
Novelli.

Rettifica d'intestazione (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0 cioè: Num. 915375 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per lire 250, al nome di Savoretti Tancredi del vivente *Antonio*, e N. 915376, al nome di Savoretti Demetrio del vivente *Antonio*, per lire 250, domiciliati a Chiaverano (Torino), vincolate d'usufrutto vitalizio a favore di Schiapparelli Angela fu Giovanni Battista, moglie di *Antonio Savoretti*, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a

1° Savoretti Tancredi di *Giovanni Battista*;

2° Savoretti Demetrio di *Giovanni Battista*, e vincolarsi di usufrutto vitalizio a favore di Schiapparelli Angela fu Giovanni Battista, moglie di *Giovanni Battista Savoretti*, veri proprietari ed usufruttuaria delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, 14 novembre 1890.

Il Direttore Generale:
Novelli.

Smarrimento di Ricevuta (3ª *pubblicazione*)

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta riguardante il certificato n. 927143 della rendita di annue lire 235, a favore di Porrini Matilde di Emilio, moglie di Bertoni Vittorio Emanuele, domiciliato in Roma, vincolato per dote della titolare, quale ricevuta fu rilasciata da questa Direzione Generale sotto il n. 868 n. 16451 di protocollo e n 662751 di posizione, in data 25 ottobre 1890 al nome dei signori Porrini Matilde e Bertoni Vittorio Emanuele.

Ai termini dell'art. 334 del regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla pubblicazione del presente avviso, qualora non risultino opposizioni, si provvederà alla consegna delle cartelle al portatore di L. 35 di rendita da tramutarsi, e del certificato nominativo di L. 200, residuante, senza richiedere l'esibizione della ricevuta suddetta, la quale resterà di niun valore.

Roma, 7 novembre 1890.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

CONCORSI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DELLE GABELLE

Avviso di concorso.

Con ministeriale decreto del 22 novembre 1890, furono indetti gli esami di idoneità per l'ammissione agli impieghi di Ufficiali alle scritture di ultima classe, coll'annuo stipendio di lire 1500, nelle Manifatture dei tabacchi, nei Magazzini di deposito dei tabacchi greggi, e nei Magazzini di deposito dei sali e tabacchi, giusta le disposizioni dei R. decreti 25 febbraio 1886, n. 3719 e 10 agosto 1890, n. 7191 (serie 3ª), del decreto ministeriale 10 marzo 1886, dei regolamenti 14 luglio 1887, per i Magazzini di deposito dei sali e tabacchi, e 4 agosto 1887, per le Manifatture suddette; e secondo il programma qui di seguito riportato.

Le prove scritte degli esami avranno luogo nei giorni 1, 2 e 3 febbraio 1891 presso le Manifatture dei tabacchi nelle ore che saranno indicate, con comunicazione di ufficio, ai candidati, e le prove orali presso il Ministero delle finanze per coloro che vi saranno stati ammessi.

Agli indetti esami possono concorrere:

A) Gli Ufficiali alle scritture ed i Verificatori delle coltivazioni dei tabacchi;

B) I Capi reparti e i Capi operai delle Manifatture dei tabacchi e dei Magazzini di deposito dei tabacchi greggi, ed i Pesatori e Capi operai delle Saline, purchè non abbiano superato l'età d'anni quaranta;

C) Coloro che, estranei all'Amministrazione dello Stato, provino:

1° di essere cittadini italiani;

2° di avere non meno di 18 nè più di 30 anni di età;

3° di essere di sana costituzione fisica e di buona condotta;

4° di avere conseguita la licenza liceale o tecnica.

Le domande di questi ultimi dovranno all'uopo essere corredate dei seguenti documenti:

a) Certificato di cittadinanza italiana;

b) Atto di nascita;

c) Certificato medico legalizzato che accerti della sana costituzione fisica;

d) Certificato di buona condotta, di data non anteriore ad un mese;

e) Fede di specchietto rilasciata dall'autorità giudiziaria e di data non anteriore ad un mese;

f) Attestato di licenza di un Liceo o di un Istituto tecnico governativo o pareggiato. Quando si tratti di Istituto o Liceo pareggiato, ciò dovrà risultare da dichiarazione, che dovrà allegarsi, della Prefettura della provincia o del Provveditore agli studi.

Non saranno ammessi titoli equipollenti di alcuna specie e di alcuna scuola.

Se l'aspirante intendesse di presentare, in luogo degli anzidetti attestati di licenza, documenti e diplomi di studi superiori, i primi dovranno essere vere e proprie attestazioni di corso compiuto o di parte di esso, rilasciate dalle autorità scolastiche competenti, non bastando all'uopo i semplici certificati o libretti d'inscrizione ai corsi universitari o ad altri Istituti ufficialmente riconosciuti superiori ai Licei ed Istituti tecnici; e quanto ai secondi, cioè ai diplomi, questi dovranno essere o in originale o in copia legalizzata.

Se l'aspirante ha prestato servizio civile o militare lo farà risultare da documenti.

Tutte le domande dovranno essere scritte su carta bollata da una lira, interamente di mano degli aspiranti e da essi chiaramente firmate. Ciò sarà attestato sul foglio stesso dell'istanza da un capo d'ufficio dell'Amministrazione finanziaria o dal pretore del mandamento ove gli aspiranti hanno domicilio.

Nella domanda il postulante dovrà indicare il proprio domicilio per tutte le comunicazioni occorrenti, e dichiarare esplicitamente di essere disposto a raggiungere quella qualunque residenza che gli venisse assegnata.

Le domande dovranno essere presentate non oltre il 31 dicembre 1890, col mezzo dell'ufficio dal quale dipendono, se trattisi degli aspiranti indicati alle lettere *A* e *B*, e col mezzo delle Intendenze di finanza o delle Direzioni delle Manifatture dei tabacchi più vicine al luogo di domicilio, se trattisi degli estranei all'Amministrazione dello Stato.

La sede dell'esame scritto verrà per tutti assegnata dal Ministero che terrà conto, possibilmente, del luogo ove ciascun candidato ha il domicilio.

Roma, addì 25 novembre 1890.

Il Direttore Generale
CASTORINA.

PROGRAMMA

per l'esame di ammissione agli impieghi di 2ª categoria nelle Manifatture dei tabacchi, nei Magazzini di deposito dei tabacchi greggi, e nei Magazzini di deposito dei sali e tabacchi.

Coltura generale.

a) Epoche principali della storia d'Italia;

b) Geografia elementare.

Diritto positivo e Amministrazione.

a) Statuto fondamentale del Regno;

b) Legge sulla Corte dei Conti;

c) Legge e Regolamento sulla contabilità generale dello Stato;

d) Leggi e Regolamenti sulle privative.

Nozioni speciali.

a) Aritmetica;

b) Esercizio pratico di scrittura doppia, applicata all'industria.

R. Conservatorio di Musica di Napoli

Avviso

per l'ammissione di alunni ed alunne nella Scuola normale di canto corale

A norma del Regolamento approvato con R. decreto 7 luglio 1889, N. 6295 (Serie 3ª) è aperta l'inscrizione per l'ammissione a N. 34 posti nella Scuola Normale di canto corale annessa a questo Regio Conservatorio ed instituita con altro decreto Reale 11 novembre 1888 N. 5819 (Serie 3ª).

L'ammissione non può aver luogo che pel solo primo anno di corso ed è determinata da un esame sulla idoneità vocale ed artistica del candidato all'insegnamento del canto corale.

I posti saranno assegnati ai primi approvati per ordine di merito.

Per essere ammesso agli esami occorre presentare, non più tardi del 15 dicembre, al Governatore del R. Conservatorio suddetto una domanda in carta da bollo da cent. 50, corredata dei seguenti documenti legalizzati.

a) Diploma di maestro elementare, o attestato di licenza ginnasiale, o certificato di aver compiuto con felici risultati, almeno tre anni di corso in uno dei RR. Conservatori di musica del Regno;

b) Attestato di buona costituzione fisica;

c) Attestato recente di buona condotta;

d) Atto di nascita dal quale risulti non avere il candidato età minore di anni 19, se femmina, di anni 20, se maschio, nè maggiore di anni 25.

Durante questo secondo anno della instituzione della Scuola sarà fatta, pei soli maestri elementari, eccezione all'età stabilita dall'alinea D), accettando come allievi anche coloro che abbiano oltrepassato il venticinquesimo anno.

Compiuti gli esami di ammissione, il Governatore restituirà i documenti predetti ai candidati non risultati idonei e trasmetterà al Ministero della Istruzione Pubblica la statistica delle domande presentate, coi risultati dell'esame.

Napoli, 9 novembre 1890.

Visto:
Il Governatore
F. PIGNATELLI principe di Strongoli.

Il Direttore
P. PLATANIA.

REGIA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA

Avviso di concorso

A DUE POSTI DI STUDIO DELLA FONDAZIONE CORSI.

(Regolamento approvato con Regio decreto 7 luglio 1881, N. 396, Serie 3, per la collazione dei posti di studio della Fondazione Corsi, e deliberazione della Facoltà di medicina e chirurgia in data 10 marzo 1882, relativa al conferimento dei posti stessi).

È aperto il concorso, fra i laureati nella Facoltà di medicina e chirurgia a due posti di studio della *Fondazione Corsi*, con le norme seguenti:

Art. 1. Possono concorrere coloro che documenteranno di avere conseguita la laurea medico chirurgica in questa Università, negli

anni scolastici 1888-89 e 1889-90 dopo averne frequentato lodevolmente i corsi da due anni almeno.

Art. 2. Le istanze, per ammissione al concorso, (*in carta bollata da centesimi 50*), dovranno essere inviate, coi relativi documenti, al Preside della Facoltà, entro 40 giorni dalla data del presente avviso.

Art. 3. Sono ammessi al concorso anche i laureati che vinsero i premi nella prova precedente, purchè abbiano goduto il premio per un solo anno, ed a condizione che uniscano, alla domanda, la relazione degli studi fatti dacchè conseguirono il posto: la Commissione esaminatrice, tenuto conto degli studi fatti e del profitto dimostrato, deciderà se i posti siano da confermarsi in chi già li gode, o siano da conferirsi a nuovi concorrenti.

Art. 4. Il concorso seguirà a mezzo di *memorie originali*, che i concorrenti invieranno al Preside della Facoltà non più tardi del 15 giugno 1891.

Art. 5. Il concorso sarà deciso avanti il 15 luglio e per conseguire il premio occorrerà avere ottenuto almeno $^2/_3$ dei punti, di cui disporrà la Commissione esaminatrice.

Art. 6. Il premio di lire 75 mensili dura un anno, e per ritirare le quote, nei mesi di lezione, si dovrà esibire un attestato di diligenza, da rilasciarsi dai Professori delle materie, nelle quali il premiato deve perfezionarsi.

Art. 7. Il premiato assume l'obbligo di continuare gli studi ed un mese prima della scadenza dell'ultima rata di premio dovrà rimettere, al Preside della Facoltà, una relazione che dia prova del profitto riportato.

Roma, 20 novembre 1890.

Il Pro Rettore: L. MAURIZI.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel Regio Osservatorio del Collegio Romano

il dì 28 novembre 1890.

Il barometro è ridotto a zero. L'altezza della stazione è di metri 49,6

Barometro a mezzodì 750, 8

Umidità relativa a mezzodì. . . . 71

Vento a mezzodì . . . . . . Sud forte.

Cielo . . . . piovigginoso.

Termometro centigrado { Massimo 17°, 0, Minimo 10°, 1.

Pioggia in 24 ore: mm. 3,1.

Li 28 novembre 1890.

Depressione Sardegna 747; gradante decrescente da Est ad Ovest. Salentina 758; Cagliari 747. Alte pressioni Golfo Riga e Russia centrale (774).

Nelle 24 ore: nevicate copiose Valle Padana, con venti primo quadrante. Temporali Italia centrale con pioggia generale e venti forti meridionali, pioggie leggere Sud e Sicilia.

Stamane ancora nevicate Nord, coperto altrove. Venti meridionali al Sud, settentrionali al Nord. Mare agitato.

Probabilità: venti primo quadrante freschi forti al Nord con nevicate, meridionali al Sud; pioggie generali centro e Sud, temperatura ancora alta Sud, bassa Nord. Mare agitato o grosso.

PARTE NON UFFICIALE

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

BRUXELLES, 27. — *Camera dei Rappresentanti* — Si approva la presa in considerazione della proposta Janson per la revisione della Costituzione, appoggiata dal ministro Beernaert.

PARIGI, 27. — Il Tribunale di commercio pronunziò il fallimento della Banca di Stato, di cui Mary Raynaud era direttore.

LONDRA, 27. — Ebbe luogo, oggi, alla Banca d'Inghilterra, la prima riunione della Commissione d'inchiesta circa gli affari finanziarii della Repubblica Argentina.

La Commissione si occupò delle questioni preliminari.

I membri si sono impegnati a mantenere un segreto assoluto.

L'AJA, 27. — Ai funerali di Re Guglielmo III la Regina d'Inghilterra sarà rappresentata dal Duca d'Edimburgo; l'Imperatore di Russia dal granduca Alessio fratello dello Czar; l'Imperatore di Germania dal principe Alberto di Prussia; il Re del Belgio dal conte di Fiandra e l'Imperatore d'Austria-Ungheria dall'Arciduca Federico.

PARIGI, 27. — Mons. d'Hulst annunziò nell'ultima seduta del Congresso cattolico di Nantes che un Congresso scientifico cattolico sarà aperto a Parigi il 1° aprile 1891, e che numerosi scienziati esteri hanno già mandato la loro adesione.

FUENFKIRCHEN, 27. — I medici constatano la comparsa del tifo epidemico.

I malati nell'interno della città oltrepassano i duemila.

L'epidemia colpisce sopratutto i giovani che frequentano le scuole.

La città è allarmata.

BUCAREST, 27 — Venne inaugurata solennemente la nuova sessione legislativa.

Il discorso della Corona constata le relazioni amichevoli che esistono fra la Rumania e le altre potenze. e la probabilità che duri la pace europea, permettendo così di proseguire le riforme interne. Constata infine la prosperità delle finanze.

LUSSEMBURGO, 27 — La Camera approvò per acclamazione un indirizzo di condoglianza alla regina-reggente, le cui virtù sono una garanzia per la prosperità dell'Olanda.

BRUXELLES, 27 — Duecento dimostranti cantarono la *Carmagnola* davanti il palazzo della Camera dei rappresentanti e poscia si dispersero.

Non vi fu alcun altro incidente.

LEOPOLI, 27 — Dieda — L'arcivescovo ruteno, mons. Sembratowicz, dichiara che il popolo ruteno rimarrà sempre fedele alla religione cattolica romana e vivrà e morrà col Papa, ed assicura inoltre la lealtà dei rumeni verso l'Austria-Ungheria.

PARIGI, 28 — Camera dei deputati — Contrariamente al parere del ministro delle finanze Rouvier, e della Commissione generale del Bilancio, si approva con 303 voti contro 248, una mozione di Pelletan che aggiorna la discussione del prestito a dopo la discussione delle nuove imposte proposte dal governo.

BERNA, 27 — La Commissione incaricata di studiare il progetto di una Costituente ticinese si pronunziò ad unanimità, compreso Respini in favore del decreto di convocazione della Costituente stessa.

Il Gran Consiglio del Ticino discuterà lunedì questo decreto.

NEW-YORK, 27 — E' crollata una tribuna, a Brooklyn, durante una partita di *Foot Ball*, spettacolo che aveva attirato una folla enorme.

Una cinquantina di spettatori rimasero feriti.

PIETROBURGO, 28 — Il cholera avvicinandosi a Gerusalemme, le autorità russe sospesero la consegna dei passaporti ai pellegrini che si recano colà.

BERLINO, 28 — Nel processo per la sommossa di Koepenic, il giurì condannò 14 accusati, cioè due a 7 anni di lavori forzati, uno a 5 anni e 4 mesi ed un altro a 4 anni.

Le altre pene inflitte variano da 4 anni a 2 mesi.

COSTANTINOPOLI, 28. — Un indirizzo di devozione assoluta, firmato da tutte le notabilità armene qui residenti, fu presentato al Sultano.

MASSAUA, 28. — E' partito il piroscafo *Enna*. Rimpatriarono il tenente colonnello Cibo-Ottone; i capitani Ferra e Lanza; i tenenti Penco, Bonaccorsi, Negron e Pesaro ed il sottotenente Pistoni.

Va in licenza il tenente medico Rainone.

Sono congedati 254 cacciatori, 3 bersaglieri e 12 per motivi diversi.

Listino Officiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 28 novembre 1890.

VALORI AMMESSI a CONTRATTAZIONE IN BORSA	Godimento	Valore nom.	Valore vers.	PREZZI IN CONTANTI		IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	Prezzi Nom.	OSSERVAZIONI
RENDITA 5 0|0 1.a grida	1 luglio 90	—	—		— —		95,30 95,32 1|2	— —	
RENDITA 5 0|0 2.a »	—	—	—	95,02 1|2 95,05	95,07 1|2			— —	
detta 3 0|0 1.a grida	1 ottobr. 90	—	—		— —			— —	
detta 3 0|0 2.a »	»	—	—		— —			58 50	
Cert. sul Tesoro Emiss. 1860|64	»	—	—		— —			98 20	
Obbl. Beni Ecclesiastici 5 0|0	»	—	—		— —			93 —	
Prestito R. Blount 5 0|0	»	—	—		— —			93 50	
» Rothschild	1 giugn. 90	—	—		— —			100 —	
Obbl. Municip. e Cred. Fondiarie									
Obbl. Municipio di Roma 5 0|0	1 luglio 90	500	500		— —			468 —	
» 4 0|0 1.a Emissione	1 ottobr. 89	500	500		— —			440 —	
» 4 0|0 2.a, 3.a, 4.a 5.a e 6.a Emiss.	»	500	500		— —			430 —	
» Cred. Fond. Banco S. Spirito	1 ottobr. 90	500	500		— —			464 50	
» » » Banca Nazionale 4 0|0	»	500	500		— —			479 —	
» » » » » 4 1|2 0|0	»	500	500		— —			495 —	
» » » Banco di Sicilia	»	500	500		— —			— —	
» » » » Napoli	»	500	500		— —			— —	
Azioni Strade Ferrate									
Az. Ferr. Meridionali	1 luglio 90	500	500		— —			690 —	
» » Mediterranee stampigliate	»	500	500		— —			559 —	
» » » certif. provv.	»	500	250		— —			— —	
» » Sarde (Preferenza)	»	250	250		— —			— —	
» » Palermo, Mar. Trap. 1a e 2a E.	1 ottobr. 90	500	500		— —			— —	
» » della Sicilia	1 genna. 90	500	500		— —			— —	
Azioni Banche e Società diverse									
Az. Banca Nazionale	1 luglio 90	1000	750		— —			1625 —	
» » Romana	»	1000	1000		— —			1035 —	
» » Generale	»	500	250		— —		432 33 35 351 1|2 341 1|2	— —	
» » di Roma	»	500	250		— —			620 —	
» » Tiberina	1 genna. 89	200	200		— —			44 —	
» » Industriale e Commerciale.	1 ottobr. 90	500	500		— —			467 —	
» » » » cert. prov.	»	500	250		— —			460 —	
» Soc. di Credito Mobiliare italiano.	1 luglio 90	500	400		— —			543 —	
» » di Credito Meridionale	1 genna. 88	500	500		— —			125 —	
» » Romana per l'Illum. a Gaz sta.	1 aprile 90	500	500		— —		802 802 1|2 8 3	— —	
» » Acqua Marcia	1 luglio 90	500	500		— —			788 —	
» » Italiana per condotte d'acqua	1 genna. 90	500	500		— —			270 —	
» » Immobiliare	1 luglio 90	500	500		— —		434 433 1|2 431	— —	
» » dei Molini e Magaz. Generali.	»	250	250		— —			250 »	
» » Telefoni ed App. Elettriche	1 genna. 89	100	100		— —			— —	
» » Generale per l'Illuminazione	1 genna. 90	500	500		— —			265 —	
» » Anonima Tramway Omnibus	»	250	250		— —			137 —	
» » Fondiaria Italiana	1 genna. 89	150	150		— —			23 —	
» » della Min. e Fond. Antimonio	1 aprile 90	250	250		— —			— —	
» » dei Materiali Laterizi	»	250	250		— —			— —	
» » Navigazione Generale Italiana	1 genna. 90	500	500		— —			375 »	
» » Metallurgica Italiana	«	500	500		— —			290 —	
» » della Piccola Borsa di Roma	»	250	250		— —			235 — [1]	
» » Cautchouc	»	200	200		— —			60 —	
Azioni Società Assicurazioni									
Az. Fondiarie Incendi	1 genna. 90	100	100		— —			81 —	
» Fondiarie Vita	»	250	125		— —			230 —	
Obbligazioni diverse									
Obbl. Ferroviarie 3 0|0 Emiss 1887-88-89	1 luglio 90	500	500		— —			292 —	
» » Tunisi Goletta 4 0|0 (oro)	»	1000	1000		— —			— —	
» Soc. Immobiliare	1 ottobr. 90	500	500		— —			476 50	
» » » 4 0|0	»	250	250		— —			195 50	
» » Acqua Marcia	1 luglio 90	500	500		— —			478 —	
» » SS. FF. Meridionali	1 ottobr. 90	500	500		— —			— —	
» » FF. Pontebba Alta Italia	1 luglio 90	500	500		— —			— —	
» » FF. Sarde nuova Emis. 3 0|0	1 ottobr. 90	500	500		— —			— —	
» » FF. Paler.Ma. Tra I S. (oro)	»	300	300		— —			— —	
» » » » » » II » »	1 luglio 90	300	300		— —			— —	
» » FF. Second della Sardegna	»	500	500		— —			— —	
» » Ferr. Napoli-Ottajano (oro)	»	250	250		— —			— —	
Buoni Meridionali 5 0|0	»	500	500		— —			— —	
Titoli a Quotazione Speciale									
Rendita Austriaca 4 0|0 (oro)	»	—	—		— —			— —	
Obbl. prestito Croce Rossa Italiana	1 ottobr. 90	25	25		— —			— —	

Media dei corsi del consolidato italiano a contanti nelle varie borse del Regno.
27 novembre 1890.

Consolidato 5 0|0 . . . . L. 94 868
Consolidato 5 0|0 senza la cedola del semestro in corso . . . . » 92 698
Consolidato 3 0|0 nominale . . . . . . » 58 625
Consolidato 3 0|0 senza cedola, nominale » 57 32

V. TROCCHI Presidente.

1) Ex coup. £. 5.

Sconto	CAMBI		Prezzi medi	Prezzi fatti	Nomin.
3	Francia	90 giorni	»	»	100 50
	Parigi	Cheques	»	»	101 30
6	Londra	90 giorni	»	»	25 29
	»	Cheques	»	»	»
	Vienna, Trieste.	90 giorni	»	»	»
	Germania	90 giorni	»	»	»
	»	Cheques	»	»	»

Risposta dei premi . . . . } 27 Novembre
Prezzi di compensazione . . . . . }
Compensazione . . . . 28 »
Liquidazione . . . . 29 »

Sconto di Banca 6 0|0. Interessi sulle anticipazioni.

Per il Sindaco: LATTES D. SALVADOR.

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE NOVEMBBRE 1890

Rendita 5 0|0	94 90
» 3 0|0	58 —
Obbl. Beni Eccles. 5 0|0	— —
Prest. Rothschild 5 0|0	100 —
Obb. città di Roma 4 0|0	440 —
» Cred. Fondiario Santo Spirito	460 —
» Cred. Fondiario Banca Nazion.	480 —
» Cred. Fondiario Ban. Naz. 4 1|2 0|0	496 —
Az. Fer. Meridionali	690 —
» » Mediterranee	556 —
» » » certif.	546 —
» Banca Nazionale	1625 —
» » Romana	1040 —
» » Generale	438 —
Az. Banco di Roma	620 —
» Banca Tiberina	42 —
» » Ind. e Com.	470 —
» » » Certif.	460 —
» Soc. Cred. Mobil.	540 —
» » » Merid.	150 —
» » Gas stampigl.	810 —
» » Acqua Marcia st.	800 —
» » Condot. d'ac.	271 —
» » Gen. Illumin.	260 —
» » Immobiliare	430 —
» » Molini e Magaz Gen.	253 —
» » Tramway Om.	140 —
» » Fond. Italiana	23 —
» » Min. Antim.	— —
Az. Soc. Mat. Later.	225 —
» » Navig. Gen. Italiana	375 —
» » Metallurgic. Italiana	290 —
» » della Piccola Borsa	235 —
» » Fondiar. Incendi	85 —
» » Fond. Vita	230 —
» » Caoutchouc	90 —
Obbl. Soc. Imm. 5 0|0	477 —
» » » 4 0|0	196 —
» » Ferroviarie	292 —
» Fe. Napoli-Ottajano	245 —